

***COMUNE di
COLOGNO
AL SERIO***

***CONSIGLIO
COMUNALE***

del 5-2-2018

Sindaco DRAGO CHIARA

Buona sera a tutti. Diamo inizio alla seduta del Consiglio Comunale. Prego il Segretario, dottor Brando, di fare l'appello per verificare la presenza del numero legale.

Il Segretario procede all'appello.

Sindaco DRAGO CHIARA

Essendoci il numero legale, dichiariamo aperta la seduta.

I primi due punti sono due comunicazioni di prelevamento dal fondo di riserva. Ve li leggo.

OGGETTO N. 1 – COMUNICAZIONE PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA (II PRELEVAMENTO)

Sindaco DRAGO CHIARA

La prima proposta di comunicazione è il prelevamento dal fondo di riserva (II prelevamento). Come Sindaco, comunico che la Giunta comunale, con la deliberazione n. 196 del 12 dicembre 2017, avente come oggetto: "Variazione n. 10 – Secondo prelevamento dal fondo di riserva, quota non vincolata del bilancio di previsione per reintegro dotazioni di spesa insufficienti", ha effettuato un secondo prelevamento dal fondo di riserva, iscritto al capitolo 2430, di 14.750 euro, per integrare i capitoli che seguono: il capitolo 1230, avente come oggetto: "IVA a debito del Comune da versare all'Erario", un prelevamento di 10.100 euro; il capitolo 1360, avente come oggetto: "Spese per commissioni e tributi comunali", per un ammontare pari a 1.850 euro, e il capitolo 620, che ha come oggetto: "Spese per gare d'appalto e contratti", con un ammontare di 2.800 euro.

Ci sono richieste di intervento su questa comunicazione? Se non ci sono domande, passo alla seconda comunicazione di prelevamento dal fondo di riserva.

OGGETTO N. 2 – COMUNICAZIONE PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA (III PRELEVAMENTO)

Sindaco DRAGO CHIARA

È il terzo e ultimo prelevamento dal fondo di riserva, effettuato con deliberazione n. 204 della Giunta comunale, in seduta del 19 dicembre 2017. L'oggetto è: "Variazione n. 12 – Terzo prelevamento dal fondo di riserva, quota non vincolata del bilancio di previsione 2017 per il reintegro dotazioni di spesa insufficienti".

Si tratta di un unico capitolo, in questo caso. Il prelevamento è stato effettuato dal capitolo 2430, quello del fondo di riserva, per 12.600 euro, e ha integrato il capitolo 4930, avente come oggetto: "Servizio spese per pubblica illuminazione". Ci sono domande o richieste su questo prelevamento? Se non ci sono, passiamo al terzo punto, che è il classico punto di apertura.

OGGETTO N. 3 – LETTURA ED APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE DELIBERAZIONI ADOTTATE NELLA SEDUTA IN DATA 29.11.2017.

Sindaco DRAGO CHIARA

Prego il Segretario di leggere gli oggetti delle deliberazioni, per poi passare all'approvazione.

Seg. Gen. Dott. BRANDO GIUSEPPE

La seduta è quella del 29 novembre dell'anno scorso. C'era una comunicazione del prelevamento dal fondo di riserva; la lettura ed approvazione dei verbali delle deliberazioni adottate nella seduta del 23 ottobre; l'interpellanza presentata dal Consigliere comunale Serughetti della Lista Civica "Per cambiare", avente a oggetto: "Stima Centro Natatorio polifunzionale – Perizia aggiornata al 31 marzo 2017"; l'interpellanza presentata dal Consigliere comunale Serughetti Aurelio, della Lista Civica "Per cambiare", avente per oggetto: "Corpo di Polizia locale: cosa sta succedendo?"; l'interrogazione presentata dai Consiglieri comunali Picenni, Legramanti e Facheris della Lista "Lega Nord", avente come oggetto: "Interrogazione/interpellanza, ai sensi dell'art. 24 del Regolamento del Consiglio comunale, sulla Polizia locale"; la mozione, ai sensi dell'art. 24 del Regolamento del Consiglio comunale, presentata dal Consigliere Serughetti Aurelio, ad oggetto: "Museo della memoria contadina ed Associazione anziani e pensionati di Cologno al Serio: no al trasferimento"; la mozione, sempre ai sensi dell'art. 24 del Regolamento del Consiglio, presentata dai Consiglieri Picenni, Legramanti e Facheris, ad oggetto: "Associazione anziani e pensionati"; il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017-2019 – Variazione n. 9 allo stesso; l'integrazione al vigente Regolamento edilizio comunale: mobilità elettrica e prevenzione e protezione dall'inquinamento.

Sindaco DRAGO CHIARA

Ci sono interventi su queste delibere? Se non ci sono interventi, passiamo alla votazione.

Chi è favorevole all'approvazione delle deliberazioni che abbiamo appena visto, citate dal Segretario comunale? Okay. Contrari? Nessun contrario. Astenuti? 2 astenuti (Fenili e Sangaletti).

OGGETTO N. 4 – MOZIONE AI SENSI DELL'ART. 24 DEL REG. DEL C.C. PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COM.LI SIGG.RI MARCO PICENNI, ROBERTO ANTONIO LEGRAMANTI E LORENZO FACHERIS AD OGGETTO: “SICUREZZA VIABILITÀ SP 128”.

Sindaco DRAGO CHIARA

Prego uno dei firmatari di relazionare al Consiglio comunale. Prego, Consigliere Picenni.

Cons. PICENNI MARCO

Grazie. Buonasera a tutti. La nostra mozione è molto semplice, in realtà, però vuole portare all'attenzione di questo Consiglio e segnalare una problematica che, a nostra volta, ci è giunta da alcuni cittadini, che percorrono la SP 128 soprattutto nelle ore serali, quando fa buio. Era comunque un tema che è stato affrontato non direttamente, però ne avevamo già parlato in Consiglio comunale, a seguito di un'altra mozione, se non ricordo male.

La mozione vuole portare all'attenzione il fatto che capita spesso che su questo tratto di strada ci siano dei velocipedi condotti da immigrati, ospiti del Castel Liteggio, che percorrono questo tratto di strada mettendo in pericolo sia la loro incolumità che anche, ovviamente, quella degli autoveicoli, che non avendo visibilità e non riuscendo a vedere queste persone in bici, dal momento che non portano il giubbotto catarifrangente e le bretelle luminose, previste tra l'altro dal Codice della Strada, li vedono all'ultimo momento e li schivano, fortunatamente.

Fortunatamente, non è ancora successo nulla, da quando si è cominciata ad avere la presenza di queste persone presso la struttura di Castel Liteggio, però la nostra mozione vuole prevenire che succeda qualcosa, chiedendo che il Consiglio comunale, il Sindaco e la Giunta si attivino affinché la Polizia locale metta in atto o aumenti i controlli su questo tratto di strada, soprattutto nelle ore notturne, affinché solleciti queste persone a muoversi in sicurezza, quando si recano in paese, e anche a incentivare i soggetti e l'ente ospitante affinché educi queste persone e faccia in modo che, quando si muovono e si dirigono verso il paese, lo facciano in piena sicurezza, in modo tale che non mettano in pericolo se stessi e anche gli automobilisti.

Quindi, la richiesta è, appunto, intervenire presso la Polizia locale affinché rilevi la violazione del Codice della Strada sopraindicata e adotti i provvedimenti necessari, sia nei confronti di queste persone, sia della cooperativa che li ha in carico.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, Consigliere Picenni. È aperta la discussione. Prego, Assessore Pezzoli.

Ass. PEZZOLI DANIELE

Buona sera a tutti. Parto facendo un paio di considerazioni rispetto alla mozione che ha appena letto, solo un paio di cose che mi hanno colpito, soprattutto nelle premesse. Le avrei chiesto cosa significa il fatto che avete constatato, e ha già risposto a questa domanda, perché la vostra mozione nasce dal fatto che diversi cittadini hanno segnalato direttamente a voi l'esistenza di questo problema.

Poi le vengo in aiuto, visto che è andato in difficoltà su come definire queste persone: finché alloggiano a Castel Liteggio, sono richiedenti asilo e non "presunti profughi", come avete scritto nella mozione.

Terza cosa: avete scritto nella mozione che questa Amministrazione... è vero che è già stata portata all'attenzione del Consiglio questa problematica, che, effettivamente, molto tempo fa, era anche molto più evidente, infatti quasi nessuna delle persone che transitava aveva idonei mezzi di segnalazione; tra l'altro, non solamente i richiedenti asilo, perché anche a me personalmente capita di fare più volte quella strada, nel corso della settimana, non solo i richiedenti asilo non hanno mezzi di segnalazione, per cui è un problema di sicurezza che probabilmente è più diffuso. Dite nelle premesse della mozione che questa Amministrazione non ha fatto nulla. Io potrei tranquillamente venire qua stasera a dirvi che non è così, che è il contrario, però ci troveremmo solamente a discutere di parole, voi che dite la vostra e io che vi dico la mia, e alla fine resteremmo ognuno sulla sua posizione. Per tagliare un po' la testa al toro, ho chiesto al Comandante della Polizia locale di relazionarmi su quanto fatto relativamente a questo problema, per dare anche al Consiglio dei fatti oggettivi sui quali, eventualmente, ragionare, sui quali prendere la propria posizione e sui quali, eventualmente, prendere ulteriori provvedimenti.

Vi leggo la relazione del Comandante della Polizia locale: "Il fenomeno segnalato dalla mozione di che trattasi è stato posto sotto controllo da parte degli operatori di Polizia locale di questo corpo dal mese di novembre 2016, quando era stato disposto dall'ex Comandante il controllo delle persone che transitavano sulla Strada Provinciale 128 con i velocipedi senza luce e senza giubbini catarifrangenti, a seguito di varie segnalazioni pervenute dalla cittadinanza direttamente all'ufficio di Polizia locale, relative alla presenza di persone, soprattutto straniere, forse ospitate presso Cascina Borghetto, Castel Liteggio, che circolavano di notte senza luci o giubbini catarifrangenti, mettendo in pericolo se stessi e gli altri. In quell'occasione si era preso contatto anche con la Cooperativa Rinnovamento di Antegnate e con i proprietari di Cascina Borghetto, chiedendo di porre rimedio alla situazione, fornendo agli ospiti velocipedi regolamentari, dotati di dispositivi di illuminazione notturna, e di giubbini rifrangenti".

Ricordo che in quel periodo anche il Sindaco e noi Assessori siamo stati personalmente presso la Cooperativa, per segnalare questo problema, che a novembre 2016 era diventato effettivamente un grave problema, anche per il ridursi e l'accorciarsi delle giornate, quindi l'aumento dei periodi bui, nei quali veniva percorso quel tratto. Siamo andati di persona e uno dei temi principali che abbiamo trattato in quell'incontro era proprio stato questo, cercare di obbligare in qualsiasi modo la gente che usciva, a piedi o in bici, a dotarsi comunque di un dispositivo di

segnalazione perché, effettivamente, era pericoloso sia per loro, che transitavano, ma anche, giustamente, per chi percorre quella strada in automobile perché, magari per cercare di evitare la persona dal proprio lato, si finisce dall'altra parte ed è anche peggio.

“A fronte di tali iniziative e di alcuni richiami, la situazione appariva risolta. Nel mese di novembre 2017, pervenivano nuovamente due segnalazioni relative alla presenza di persone che circolavano con velocipedi nelle ore serali e notturne, senza fari o giubbini rifrangenti, che permettessero la loro individuazione da parte degli altri utenti della strada”. Due segnalazioni, mi ha precisato il Comandante, una verbale e una scritta, che è agli atti della Polizia locale.

“Si procedeva in un primo tempo a contattare telefonicamente la Cooperativa Rinnovo di Antegnate, per informarla delle nuove segnalazioni e, nel contempo, a intensificare i controlli sulla Strada Provinciale nelle ore serali e notturne, per verificare la presenza di tale fenomeno. In data 4 gennaio, via e-mail, si procedeva a ribadire alla Cooperativa Rinnovo di Antegnate la grave situazione di pericolo in cui incorrevano i loro ospiti a Cologno al Serio, in Cascina Borghetto, dovuta al reiterarsi della circolazione serale o notturna di alcuni di loro con velocipedi senza dispositivi di illuminazione. A fronte della e-mail del 4 gennaio 2018, la Cooperativa Rinnovo comunicava di essere conoscenza della problematica, a loro dire ristretta a pochi elementi, che ignoravano deliberatamente le regole, ma di aver cercato di porre rimedio alla situazione avendo provveduto a fornire un mese prima”, quindi nel mese di dicembre, “nuovi giubbini rifrangenti, tenendo delle lezioni ad hoc sul tema, affiggendo alcuni cartelli di richiamo ed essendo in attesa di fornire anche delle nuove luci per le biciclette. Allegava altresì alla nota l'elenco di fornitura di nuovi giubbini rifrangenti, con la firma di ricevuta degli ospiti”, che ci ha allegato alla relazione.

“I controlli esperiti dal 1 dicembre 2017 al 2 febbraio 2018 (n. 14) non portavano al riscontro di alcuna situazione irregolare, ma alla verifica del rispetto di quanto previsto dalle norme del Codice della Strada. A far data dall'ultima corrispondenza intercorsa con la Cooperativa, si notava che gli ospiti escono attualmente dalla struttura dotati di giubbino rifrangente anche durante nelle ore diurne. I controlli venivano estesi in altre aree, procedendo a notare che il fenomeno riguardava anche qualche ospite della parrocchia; si procedeva ad avvisare anche tale struttura e tali ospiti, ottenendo per il momento il rispetto della norma anche da parte loro”.

Questa è la relazione del Comandante della Polizia locale. Quindi, alla luce anche di quanto riportato nella relazione, la posizione mia, che mi sento di esprimere al Consiglio comunale, è quella di respingere la mozione, ma non perché credo che il problema non esista, lo voglio ignorare o credo che il problema non sia sentito, ma proprio perché, alla luce di questa relazione, penso che la Polizia locale stia mettendo in atto tutto quanto in suo potere per cercare di limitare quanto più possibile questo fenomeno. Anzi, il mio auspicio, quello che chiedo a noi tutti, come cittadini, ma a maggior ragione come Consiglieri, è che, se ci dovesse pervenire qualche

segnalazione di questo tipo, di non farla nostra per poi presentare una mozione, ma di dirottare la segnalazione all'Ufficio di Polizia locale perché, solamente monitorando costantemente il fenomeno, si può riuscire ad avere una reale dimensione del problema. Voi oggi mi presentate la mozione e il Comandante della Polizia locale mi dice che a lui sono arrivate due segnalazioni, c'è qualcosa che stride. Se tutte le persone che si fossero lamentate con voi le aveste dirottate al Comando di Polizia – che non vuol dire passare di persona, vuol dire anche mandare una e-mail di segnalazione – si sarebbe potuto prendere atto che magari non erano solo queste due segnalazioni, ma erano anche tutti i cittadini che si erano rivolti a voi. Di conseguenza, già a novembre, o quando avete raccolto voi le segnalazioni, la Polizia locale avrebbe potuto comunque fare anche più di quello che già sta facendo per quanto, ripeto, in suo potere. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, Assessore Pezzoli. Ci sono altri interventi?

Consigliere Picenni, prego.

Cons. PICENNI MARCO

Vi ringrazio per la risposta. Ringrazio anche il Comandante per la relazione che ha fatto.

Sono comunque soddisfatto del fatto che degli interventi sono stati fatti, quindi il fenomeno è stato preso seriamente in considerazione, sia dall'Amministrazione che dalla Polizia locale. Il fatto che le persone vengano a segnalare delle problematiche del paese anche a noi non credo sia un grosso problema, nel senso che anche noi facciamo parte dell'Amministrazione, in qualità di Consiglieri comunali, quindi cerchiamo anche noi, con gli strumenti che abbiamo a disposizione, di far emergere comunque delle tematiche.

Credo che il fatto che la Polizia locale si debba attivare per risolvere determinate questioni e problematiche che si pongono non sia la conseguenza della portata della segnalazione, cioè non è che si devono attivare perché hanno segnalato due cittadini piuttosto che venti. Da questo punto di vista, non mi trovo molto d'accordo con l'Assessore.

Vorrei sottolineare il fatto – non so se ho capito bene – che ci sono alcuni elementi di questa comunità, ospiti, che hanno deliberatamente violato comunque le prescrizioni e le indicazioni che venivano date, o sbaglio? Ho capito male? Adesso non so quanti siano questi soggetti, comunque è sintomo che ci sono anche degli elementi che tendono a non rispettare le indicazioni, pur essendo in una condizione che, a mio modo di vedere, non gli consente molto di infrangere le regole; anzi, dovrebbero, in virtù della situazione in cui si trovano, rispettare e seguire le indicazioni che gli vengono date, anche perché, in questo caso, si tratta di sicurezza e incolumità personale, non è che gli vengono date queste indicazioni così, tanto perché l'Amministrazione o la Polizia locale vogliono essere cattive con loro.

Quindi, da questo punto di vista, mi auguro che questi soggetti vengono monitorati con più attenzione, nell'auspicio che le regole che infrangono non siano anche quelle di portata un po' più grande e non semplicemente non mettere il giubbotto perché, se poi si va su altre tematiche e le regole che vengono infrante sono altre, ovviamente si può sfociare anche in situazioni ben più gravi. Quindi, ritengo che anche queste piccole cose siano utili per educare queste persone. Ben venga, comunque, tutto il lavoro che si è fatto e si sta facendo.

Credo che, comunque, questa mozione, in virtù anche di quello che ha detto l'Assessore, che è in linea con la richiesta, potrebbe anche essere accolta e votata a favore dalla maggioranza. Però, se l'orientamento è diverso, poco male, non ci sono problemi.

Sindaco DRAGO CHIARA

C'era il Consigliere Serughetti, prego.

Cons. SERUGHETTI AURELIO

Prima di tutto, buon anno a tutti, visto che non ci siamo più visti dopo il 20 dicembre, perché non c'è stato nessun incontro di scambio di auguri; anche questa è una novità, che avviene ormai da due anni, ne prendiamo atto.

Sarebbe curioso sapere quanti provvedimenti e quante sanzioni sono state fatte, perché di questo problema se ne parlò un anno fa. Buono quanto è stato detto, di educazione, di far capire e di far tutto però, dopo un anno, se non si capisce, bisognerebbe sapere quante sanzioni sono state applicate, perché anche la sanzione aiuta a far riflettere, tante volte. Sappiamo in che stato – il termine lo metto io tra virgolette – “pietoso” vive il nostro corpo di Polizia, perciò vorrei capire anche questo Comandante, che dice alla fine: sì, siamo intervenuti, ce lo dicano a noi, perché ne ho avute poche. Il problema è capire anche quante sanzioni hanno dato, perché così si capisce il limite su cui poi intervenire. Altrimenti, se non c'è questo elemento di controprova, non c'è la possibilità di valutare il problema.

Mi spiace per i colleghi della Lega, il limite di questa mozione è che si limita solo alle persone straniere. Io posso dire che sulla Statale citata girano i colognesi senza giubbino e il problema non esiste solo sulla Statale, ma esiste in tutti i comparti, soprattutto nei quartieri nostri, dove c'è scarsa illuminazione e girano tutti senza giubbino. Allora, sarebbe opportuno che questo problema diventi un problema che la Polizia locale si fa carico di contrastare anche con sanzioni, su tutti, non solo sugli stranieri; è un errore fare questo, perché tutti, anche i colognesi, girano senza... in modo tale che diventi un comportamento futuro. Altrimenti, a mio avviso e per quanto mi riguarda, mi asterrò su questa mozione, proprio perché è limitata nel contesto, quando il problema riguarda anche la nostra cittadinanza, che spesso volte non rispetta le regole del Codice della Strada. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, Consigliere Serughetti. Assessore Maccarini.

Ass. MACCARINI EMANUELA LARA

Rispondo un po' a tutti e due, sia al Consigliere Picenni che al Consigliere Serughetti. Mi spiace sentir dire: non vorrei che, siccome queste persone, questi richiedenti asilo, non portano i giubbetti rifrangenti, poi commettano infrazioni più grandi. I processi alle intenzioni non si fanno, perché il Codice della Strada e anche tutti gli altri codici lei sa bene che si basano assolutamente su fatti oggettivi, e mi dispiace di questa affermazione.

Per rispondere al Consigliere Serughetti, ma per risponderle tecnicamente, preciso, non per fare polemica. Io "concordo" con lei quando dice che, a un certo punto, le sanzioni sono necessarie, purtroppo; glielo dico perché ben sapete che per il lavoro che faccio, non mi nascondo, è verificato che spesso la sanzione, purtroppo, è necessaria per far capire alla gente determinate situazioni. Sto parlando in generale, nel senso che, se alla fine le persone non le tocchi nel portafoglio, non capiscono che certi comportamenti non possono essere messi in atto, perché comunque, solo toccandoli nel portafoglio, capiscono che il Codice della Strada deve garantire la sicurezza. Il discorso è che la Polizia locale sanziona nel momento in cui accerta, okay? Anche perché la funzione sancita dai principi del Codice della Strada è quella fondamentalmente di prevenire e anche di educare, perché il Codice della Strada e anche il Ministero adesso prevedono che si facciano dei corsi di educazione stradale a scuola etc.. Quindi, le sanzioni vengono date se la Polizia accerta. Magari le hanno date, non lo so, verificheremo, ma può anche darsi che, nel momento in cui loro sono usciti, non hanno accertato questa situazione, cioè una situazione in cui queste persone non avevano i giubbetti rifrangenti. Poi, assolutamente concordo con lei che è necessario, comunque, monitorare chiunque, perché sono comunque atteggiamenti pericolosi quelli che vengono messi in atto, di circolare sulla strada senza l'opportuno equipaggiamento, così come previsto dall'Art. 191 del Codice della Strada.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, Consigliere Maccarini. C'era l'Assessore Pezzoli, prego.

Ass. PEZZOLI DANIELE

Solo per un paio di precisazioni, che ha chiesto anche il Consigliere Picenni. Le segnalazioni alla Polizia locale che intendevo io non erano per il fatto che voi e noi non possiamo raccogliere segnalazioni dei cittadini, ma per il fatto che, visto che la Polizia locale si occupa di questa problematica, se ricevesse tutte le segnalazioni tutte le volte che qualcuno avvista una persona senza giubbotto, riuscirebbe a monitorare il problema e anche, magari, a capire quali sono le fasce che deve sorvegliare di più, piuttosto che se il problema, effettivamente, è maggiormente concentrato sui richiedenti asilo ospiti a Castel Liteggio, piuttosto che in percentuale inferiore e magari, come diceva anche il Consigliere Serughetti, cosa sulla quale sono d'accordo anch'io, ci sono anche cittadini di Cologno, così si riesce ad avere questa panoramica generale su questa tipologia di problema.

Nella relazione, come ha ben capito, il Comandante dice che la Cooperativa Rinnovamento gli ha detto che c'erano degli elementi problematici, però nella frase prima e dopo la Cooperativa dice di aver cercato di porre rimedio con dei corsi etc.. Quindi, quando ci sono state le segnalazioni, a novembre, effettivamente c'erano degli elementi problematici; poi, comunque, anche nei loro confronti è stato messo in atto dalla Cooperativa quanto potevano effettivamente fare.

Alla e-mail di gennaio ci hanno allegato questo prospetto, con le firme; vedo da questo prospetto che il giubbino catarifrangente è stato consegnato a tutti, manca una firma, su tutti gli ospiti. Se vogliamo prenderlo come elemento per capire che, magari, la problematica interna alla Cooperativa è stata parzialmente risolta, questa potrebbe essere quanto meno una prova evidente di questo passaggio, che anche la Cooperativa al suo interno sta cercando di fare.

Sul fatto di poter o meno approvare la mozione così come presentata, anche per le ragioni del Consigliere Serughetti, non possiamo accettare una mozione che prevede solamente un intervento limitato a una particolare categoria. Primo.

Secondo. Come detto, nelle conclusioni si chiede un impegno della Polizia locale ad adottare i provvedimenti necessari etc.; però, come dimostrato anche dal Comandante, quei provvedimenti sono stati già messi in atto. Per cui sarebbe una cosa ridondante.

Poi, sulle sanzioni ha risposto l'Assessore Maccarini. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Ci sono altri interventi? Consigliere Sesani, prego.

Cons. SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Io vorrei fare una proposta a chi ha presentato questa mozione: anziché mettere "presunti profughi", mettere "presunti richiedenti asilo" perché, effettivamente, una sera sì e una sera no, si trovano tanti di colore scuro che frequentano questa strada senza avere la giusta illuminazione. Per cui è un grande pericolo.

Per quanto riguarda il numero delle multe, non è stata data risposta, molto probabilmente è zero.

Poi, volevo sapere chi ha controllato, perché mi sa che c'è un solo Vigile in uscita, presente, che è fuori sul territorio, e questo può fare, al mattino, dalle sette e mezza all'una e mezza, oppure dall'una e mezza alle sette e mezza. Quando fa, al mattino, dalle sette e mezza all'una e mezza, c'è tutto il pomeriggio; quando fa invece dall'una e mezza alle sette e mezza, c'è anche l'orario che, dalle sette e mezza fino alle una, questi pericoli ci sono.

Sono contrario a quello che ha detto Aurelio; sì, succedono anche qui in paese, ma l'illuminazione qui in paese è molto diversa rispetto all'illuminazione che c'è tra Cologno e Castel Liteggio. L'illuminazione è scarsa, magari con nebbia; se poi si vede uno in bicicletta, lo vedi proprio all'ultimo momento, e qui non si rischia di fare un piccolo incidente, perché lì le autovetture vanno a una certa velocità. Per cui,

prima di far succedere qualcosa di grave, è meglio intervenire, anche con sanzioni. Visto che la Cooperativa ha già effettuato la consegna del materiale, tocca adesso all'Amministrazione comunale provvedere a dare le sanzioni, quando non viene rispettato il regolamento.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, Consigliere Sesani. Ci sono altri interventi? Assessore Pezzoli, prego.

Ass. PEZZOLI DANIELE

Rispondo al Consigliere Sesani. Mi sono dimenticato, non ho detto le sanzioni, ma non ce n'è stata neanche una, anche perché, come diceva prima l'Assessore Maccarini, la sanzione va data nel momento in cui si accerta. Il fatto di fare le segnalazioni alla Polizia locale era proprio per questo motivo, perché la Polizia locale, avendo la panoramica del problema, può prendere atto di quando questa problematica è maggiore e, di conseguenza, fare dei controlli mirati. Anche se avessimo un corpo di dieci o venti agenti di Polizia, non è pensabile metterne uno fisso, che presidi una strada.

Il fatto dei giubbetti catarifrangenti, il Codice della Strada prevede che siano messi comunque solamente fuori dai centri abitati, per cui la problematica, eventualmente, come su quella strada, si potrebbe giustamente ripetere sulla strada che va a Muratella, piuttosto che su quella che va alle Fornasette; questi sarebbero, eventualmente, i tratti maggiormente da controllare.

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. PEZZOLI DANIELE

Sì, sì, quartieri fuori dal centro abitato, però.

Non si può parlare di status, non si può parlare di "presunti richiedenti asilo", perché il "richiedente asilo" è uno status che una persona ha quando arriva qua, poi ci sarà una sentenza o meno che dichiarerà se può restare, adesso la procedura esatta non la conosco, ma non è che si può parlare di "presunti richiedenti asilo". Se sono lì, è perché sono richiedenti asilo.

L'illuminazione sulla strada che va da Via Milano verso Castel Liteggio non c'è proprio, arriva fino al centro abitato, poi riprende dal centro abitato di Castel Liteggio, non è scarsa, lì l'illuminazione pubblica proprio non c'è.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, Assessore Pezzoli. Consigliere Legramanti, prego.

Cons. LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO

Io ho sentito di tutto e di più, questa sera, su questa mozione. O io vivo fuori da questo paese, o non so; l'unico è il Consigliere Sesani, che giustamente dice che chi percorre quella strada si trova a imbattersi con persone che la transitano in

bicicletta, senza faro e senza giubbetti catarifrangenti, e la maggior parte di queste persone sono di colore. Io sfido chiunque di voi a vedere una persona di colore la sera, al buio, su una strada non illuminata. Ma non perché io ce l'ho con quelli di colore, ma perché non si vedono proprio. Non si vedono. Una persona chiara di pelle la vedi, una di colore non la vedi. Se non vi è capitato, provate a mettere a confronto una persona chiara di pelle e una persona scura; quella scura non la vedi. Non perché io ce l'ho con quella scura, ma perché è la natura che è così.

Allora, questa mozione aveva l'intento di evitare, per far sì che si eviti che si arrivi all'incidente grave, perché poi alla fine l'incidente sarà grave, perché è una strada che si percorre ad alta velocità, quindi potete capire che, se dovesse essere investita una persona in bicicletta, questo incidente sarà grave. Quindi, la mozione andava in questo senso.

“Presunti profughi” è perché, se non lo sapete, di tutti i profughi che sono arrivati in Italia solo il 5% ha diritto a essere ritenuto profugo e ha diritto all'asilo politico. Il restante 95% non ha diritto. Quindi, se io calcolo che ci sono 50 profughi a Castel Liteggio, il 5% sono due o tre che hanno diritto, a meno che a Cologno non siano arrivati tutti quelli che hanno diritto, mi sembra strano. Quindi, li chiamo “presunti profughi” e andrò avanti a chiamarli “presunti profughi”, perché per me così sono, “presunti profughi”. Di tutti quelli che sono qui in Italia, il 5% ha diritto. Se non lo sapete, ve lo dico, sono i dati.

Quindi, questa mozione andava in questo senso. Voi non volete approvarla? Non approvatela. Domani, se c'è un incidente, avrete sulla coscienza questo incidente, perché io sfido chiunque a dirmi che la Polizia locale fa gli interventi. Abbiamo un Vigile, da settembre. Un Vigile abbiamo. Come giustamente dice il Consigliere Sesani, o c'è al mattino, o c'è al pomeriggio. Con tutte le mansioni che deve svolgere, immagino quante volte avrà percorso la strada di Castel Liteggio, mai. Perché se la percorresse, la sera, immancabilmente troverebbe una persona, di colore o no, che è senza giubbotto catarifrangente, in bicicletta, o senza fanalino. Basterebbe anche il fanalino, basterebbe, ma non c'è neanche quello.

La mozione va in questo senso, non chiediamo niente, chiediamo che la legge venga fatta rispettare, cosa che non avviene, purtroppo. Non avviene. Ma perché? Perché non ci sono i Vigili, è impossibile; è come dire che c'è una buca lì, ma se non c'è l'operaio che va a sistemarla, la buca rimane, parliamoci chiaro. E noi siamo arrivati in queste condizioni, che non abbiamo più un Vigile, l'ultimo rimasto se ne vuole andare anche lui. L'altra settimana ho visto la delibera di Giunta, che anche questo qui chiede di andarsene. Chissà perché da Cologno tutti se ne vanno. E dopo, il punto più avanti vedremo che anche il Segretario comunale se ne va. Cioè, tutti da Cologno se ne vanno. Ma non vi siete mai chiesti come mai da Cologno se ne vanno? Non vi fate questa domanda, voi? Alla fine, abbiamo un paese senza sorveglianza, e voi dovete dire che va tutto bene: “Il Comandante ci ha detto...”, ma quale Comandante? Dov'è il Comandante? Vorrei capire: “Il Comandante ci ha detto...”, chi? Quale Comandante? Sono cinque mesi che non c'è il Comandante. Abbiamo un agente di Polizia locale e venite a dire che sono stati fatti i controlli? Che controlli

sono stati fatti, a Castel Liteggio, sulla strada provinciale? Fatelo uscire, la sera; scommettiamo che trova qualcuno senza giubbotto o senza fanalino? Scommettiamo? O voi vivete fuori da questo paese, o quella strada lì nessuno di voi la percorre, la sera. Io l'ho fatta cinque volte, e cinque volte mi sono imbattuto in persone in bicicletta senza niente, di colore o no. La maggior parte sono di colore, perché prima questo problema non c'era. Chissà perché, quando sono arrivati i profughi a Castel Liteggio, è arrivato questo problema. Ma non perché ce l'ho con i profughi, ma perché ce l'ho con voi, che non fate rispettare la situazione, non vigilate! È questo il problema, non il profugo. Manca la vigilanza, manca la sicurezza in questo paese, signori, se non vi rendete conto, manca!

Quindi, la mozione era solo questo, niente di più. Invece voi la prendete sempre dal punto di vista politico: l'ha fatta la Lega, la bocchiamo. L'ha fatta Sesani, la bocchiamo. L'ha fatta Serughetti, la bocchiamo. L'ha fatta la minoranza, la bocchiamo. Non vedete l'obiettivo della mozione, no, di quello non ve ne frega assolutamente niente. L'importante per voi è che l'abbiamo fatta noi, quindi va bocciata. Va bene, bocciatela. Pazienza, non è che cambia la vita.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, Consigliere Legramanti. Assessore Guerini, prego.

Vice Sindaco GUERINI GIOVANNA

Consigliere Legramanti, mi scusi, lei si ricorda quando sono arrivati i profughi a Cologno, “i presunti profughi”, i “presunti rifugiati”?

Intervento fuori microfono non udibile.

Vice Sindaco GUERINI GIOVANNA

Nel 2015. C'è stata una selezione, c'è stato un controllo per capire il 5% o il 2%?

Intervento fuori microfono non udibile.

Vice Sindaco GUERINI GIOVANNA

Allora chiedo al Consigliere Sesani, non cambia di molto; e da allora c'è stato un posto fisso, c'era un Vigile fisso, tutte le notti, da quando calava il sole, sulla Strada Provinciale 128? Mi sembra che le motivazioni sono state dette e lette dall'attuale Comandante, una relazione che voi mettete in discussione, lo potete fare, però è una relazione fatta dalla persona che in questo momento è incaricata di fare il Comandante. Se anche ci fossero 10-15 Vigili, il problema è qua come dappertutto, non potremmo mettere una stazione fissa. Quindi, non prendiamoci in giro. Non prendiamoci in giro.

Poi, le motivazioni sul perché una persona se ne vuole andare, non da adesso, possono essere personali. Quindi lei, dopo aver letto la delibera, chieda all'agente, dal

momento che lo conosce, quali sono le motivazioni – che noi naturalmente non possiamo dire, perché sono motivazioni personali – del perché se ne vuole andare.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie. Se posso dire due cose anch'io, non mi sono prenotata, però sarei intervenuta allo stesso modo, probabilmente, dell'Assessore Guerini.

Faccio notare anch'io che i richiedenti asilo vanno chiamati "richiedenti asilo", perché in questo momento hanno richiesto l'asilo, quindi lo status di profugo, che verrà poi stabilito o rigettato, come dice il Consigliere Legramanti, in percentuali variabili, da un'apposita Commissione. Quindi, in questo momento, sono a tutti gli effetti delle persone che hanno richiesto l'asilo; diversamente, non sarebbero ospiti della Comunità di Castel Liteggio, né ospiti dell'altra struttura, che si trova in centro ed è gestita dalla parrocchia. Quelli di Liteggio sono arrivati nel 2015.

Avete posto il problema con una mozione. Forse lei, Consigliere Legramanti, non ha ascoltato la risposta, perché ci accusa di non fare nulla e addirittura di avere sulla coscienza, se non approvassimo questa mozione, che non so quali obiettivi pratici o ricadute concrete possa avere nello specifico, ci accusa addirittura di poter avere sulla coscienza chiunque dovesse farsi male su quella strada. Non è così perché, come le abbiamo dimostrato, il problema si pone nel 2015, quando arrivano i richiedenti asilo, che percorrono quella strada anche nell'autunno 2015 e anche nella primavera 2016, nelle medesime condizioni di illuminazione – nulla – che sono state ricordate adesso. Abbiamo chiesto all'attuale Comandante di sapere quali interventi e quando siano stati messi in atto: dalla precedente Amministrazione non risulta nessun intervento. Noi ne abbiamo fatti, siamo andati di persona, più di un anno fa, a parlare con loro. È vero, bisogna continuare ad andare, probabilmente, e continuare anche a fare educazione stradale perché, quando si allenta minimamente – probabilmente perché arrivano ospiti nuovi, cambiano, sicuramente anche per questo – è un percorso che va fatto e va rifatto ogni volta, ma non ci siamo stancati di farlo.

Sul numero dei Vigili, lascio perdere il tema dell'allontanamento, perché ne ha già parlato l'Assessore Guerini. Però, nella relazione della Polizia locale, che non aveva solo un Vigile sulla strada, per buona parte di questo periodo, per un'altra parte sì, si dice che ha fatto comunque i controlli. Dal 1 dicembre 2017 al 2 febbraio 2018, ha fatto 14 interventi su quella strada, negli orari più critici, ovviamente, non è che passano alle tre del pomeriggio a controllare, passano quando c'è buio, quando il problema si manifesta. Diversamente non avrebbe senso che venisse fatto un controllo specifico, a meno che non ci sia una segnalazione di pericolo, allora si interviene. Su 14 interventi fatti, nessuno è risultato non indossare in quel momento il dispositivo luminoso. Ma questo cosa vuol dire? Che quando capitano segnalazioni, e sono capitate, lo diceva prima l'Assessore Pezzoli, l'importanza della multa c'è, ma se un cittadino invece di chiamare il Consigliere Picenni o chiamare me... tante volte capita così, scrivono a me e mi dicono: sulla strada c'è uno in bicicletta che non ha il dispositivo luminoso; è inutile che venga scritta a me la cosa, in quel momento va chiamata la Polizia locale. Esce, accerta, multa. La volta dopo, probabilmente, quella

persona, imparando la lezione, metterà il dispositivo luminoso. È anche questo il senso di spiegare ai nostri concittadini come vanno fatti gli interventi di prevenzione e di sicurezza, non scrivendolo genericamente o dicendolo a un Consigliere, o a un Assessore, o al Sindaco; in quel momento, quando ci sono i Vigili, si chiamano e si fanno intervenire. Solo così, effettivamente, si può multare, lo sapete bene anche voi; diversamente, sarebbe assolutamente improbabile. E in effetti, nei vari interventi fatti, non si è riscontrato il problema.

La vigilanza c'è, sicuramente la Polizia locale in questo momento, lo abbiamo detto mille volte, è in una situazione di cambiamento, che stiamo monitorando con molta attenzione, ma questo non significa che non stia lavorando su Cologno, perché comunque il lavoro viene portato avanti, la sorveglianza viene fatta e gli agenti di Polizia locale stanno svolgendo, chi è in servizio in questo momento, un importante lavoro di presidio del territorio. Vogliamo sicuramente che la cosa venga fatta con ancora maggiore attenzione e con più importante, tant'è che abbiamo indetto proprio una procedura per assumere subito una nuova figura, che speriamo possa concludersi nel più breve tempo possibile, poi cercheremo di far fronte anche alle richieste di mobilità, sempre andando nella direzione di garantire un ricambio, che sicuramente è necessario, ma è anche fisiologico. Non penso che solo la Polizia locale di Cologno, che sicuramente è in una situazione particolare, abbia avuto così tanti cambiamenti nell'ultimo periodo. Leggiamo anche di altre situazioni di altre Polizie locali, di altri Comuni, in cui comunque c'è un forte movimento, tanto cambiamento; ci sono Comuni si convenzionano adesso, si sono appena convenzionati, altri che hanno cambiato il Comandante di Polizia locale. È una situazione che può capitare, soprattutto in un periodo come questo, nel quale, dopo molto tempo, si sono riaperte le mobilità e quindi anche la possibilità per tutti di cercare di raggiungere luoghi lavorativi diversi, per le più svariate motivazioni, sempre di natura personale.

Buttarla sulla mancanza di sicurezza o agitare il tema della paura, che non si sia più sicuri, sinceramente mi sembra anche un po' fuori luogo perché, lo diceva prima l'Assessore Pezzoli, poi, se si va a verificare quante sono effettivamente le segnalazioni, sono poche, sono due. Allora, educiamo anche chi ci segnala a farlo nel modo corretto, in modo tale che poi la Polizia locale possa agire, usando al meglio le risorse che ha. Non sono tante, però sapere che io ho un Vigile in quel periodo serale e il cittadino vede la situazione, mi telefona subito, telefona al Vigile, chiama la Polizia locale; il Vigile esce, lo trova prima che sia arrivato alla Comunità, se è della Comunità, o lo trova più avanti, se non è della Comunità, colognese o non colognese, richiedente asilo oppure persona qualsiasi, che si trova a transitare su quella strada, senza rispettare il Codice della Strada. Tutto qua.

La polemica politica, sinceramente, su questo tema... capisco che l'immigrazione sia forse il vostro cavallo di battaglia e che siamo in campagna elettorale per altri posti, ma francamente mi sembra un po' fuori luogo utilizzarlo qui, così, questa sera, per fare il classico attacco generico. Non è proprio questo il caso, soprattutto quando la precedente Amministrazione avrebbe potuto anche verificare, ma non risultano interventi fatti nel primo anno di permanenza dei richiedenti asilo a

Cologno e le cose non erano diverse da adesso perché, come sono arrivati, si sono subito spostati in bicicletta da lì, per raggiungere il centro. Quindi, non capisco davvero la polemica. Grazie.

Consigliere Sesani, voleva intervenire?

Cons. SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Innanzitutto, appena sono arrivati, non sapevano andare in bicicletta.

Va bene, Assessore Pezzoli, non c'è illuminazione, appunto per questo è più facile che possa succedere qualcosa di pericoloso. Comunque, è sempre strano che io, ogni due o tre giorni, passo lì e trovo qualcuno e i Vigili non trovano mai nessuno. È anche facile che magari al pomeriggio non c'è nessun Vigile, telefoni e dicono: non abbiamo nessuno da mandar fuori perché, purtroppo, non c'è nessuno. L'unico che esce c'è solo al mattino, mi dicono al telefono: guardi, non c'è nessuno da mandar fuori, ritelefoni la prossima volta, che sarà più fortunato.

Sindaco DRAGO CHIARA

Prego, Consigliere Legramanti.

Cons. LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO

Una breve replica. Innanzitutto, mi sembra che siete bravi a rivoltare la frittata nella pentola. Caro Sindaco e caro Vicesindaco, forse non lo sapete, ma il ruolo del Consigliere comunale o dell'Assessore è quello di ascoltare le esigenze e i problemi dei cittadini, quindi il cittadino non è obbligato a chiamare i Vigili; se incontra il Consigliere comunale o il Sindaco, gli dice: guarda che c'è questo problema. Da che mondo è mondo, è sempre stato così, non è che con voi bisogna cambiare; forse per voi bisogna cambiare, perché bisogna prendere appuntamento prima di parlare con voi, forse ora con voi è diverso. Quindi, il cittadino, probabilmente, è abituato a incontrare il Consigliere comunale o l'Assessore e a dirgli: guarda che c'è questo problema. Se poi questo problema non viene risolto, vanno dal Consigliere di minoranza e glielo dicono: guarda che ho segnalato più volte, ma non mi risolvono il problema. E allora il Consigliere di minoranza deve portare in Consiglio comunale il problema ed evidenziarlo.

Poi mi sembra che siete rimasti al 2015, signori, state amministrando da un anno e mezzo. Non è perché nel 2015 non veniva fatto che voi non dovete farlo! Tanto non lo facevano prima, non lo facciamo neanche noi. Ora amministriamo, prima sbagliavano, sbagliamo anche noi. Se prima si sbagliava, non è che si va avanti a continuare a sbagliare! Sembra che, secondo voi, quando eravate in minoranza, quello che faceva la maggioranza era tutto sbagliato. Adesso che siete maggioranza, state facendo molto peggio! Di quello che dicevate, niente. Niente! Peggio. Era facile fare opposizione, adesso siete maggioranza e mi sembra che vi è molto difficile.

Noi vi stiamo segnalando un problema, non lo segnaliamo perché dà fastidio a noi, ce lo segnalano i cittadini, lo evidenziamo in prima persona, noi, perché lo abbiamo verificato. Però mi sembra che voi inventate mille scuse per dire: no, non è

vero, non ci sono i profughi che vanno avanti e indietro senza il giubbotto; ci sono, ma hanno il giubbotto, li abbiamo visti noi. Io non li vedo mai. Sesani percorre quel tratto tre o quattro volte alla settimana e non li vede mai. (*Espressione dialettale*). Noi li vediamo senza giubbotto, gli altri non li notano. Scusate, avete ragione voi.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, Consigliere Legramanti. Assessore Guerini, voleva parlare?

Vice Sindaco GUERINI GIOVANNA

Sì, proprio brevemente, perché penso che non sia il caso di andare avanti a replicare. Però chiedo solo a lei, Consigliere Legramanti, di non dire cose che non sono state dette. È stato spiegato perché questa mozione da parte nostra non viene approvata, semplicemente perché, di fatto, la Polizia locale sta già attuando quello che deve attuare. È giusto che la popolazione si rivolga a chiunque, è giusto, per carità, nessun veto, non lo abbiamo smentito; no, abbiamo detto un'altra cosa, che forse non è stata capita. È più veloce alzare il telefono o mandare una mail, chiamare dell'immediatezza, se tu devi rilevare una sanzione perché, se io vedo una persona senza giubbino rifrangente, in quel momento, chiamo la Polizia locale.

Io dico solo una cosa, forse sarà capitata per caso o forse sarò stupida io: ho percorso quella strada due volte, la settimana scorsa, alle sette di sera, alle 19, e ho incontrato anch'io due persone di colore con il giubbotto catarifrangente. A questo punto, non perché una mozione è stata fatta dalla minoranza... noi stiamo lavorando e abbiamo semplicemente chiesto: da quando ci sono i profughi, i richiedenti asilo? Cosa è stato fatto prima? Può chiedere solo lei le cose? Ho fatto una richiesta, basta. Mi fermo, ringrazio.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, Assessore Guerini. Ci sono altri interventi? Consigliere Picenni.

Cons. PICENNI MARCO

Volevo chiudere brevemente, visto che comunque questo argomento si è protratto per quasi un'ora, quindi vediamo di chiuderlo. Solo alcuni aspetti che, nella discussione che si è poi protratta a seguito della mozione, sono emersi.

Innanzitutto, volevo riallacciarmi a quanto detto dall'Assessore Maccarini sul ragionamento che ho fatto riguardo alla propensione di queste persone a infrangere le regole. Il mio ragionamento era un po' più ampio, non volevo assolutamente dire che, siccome queste persone non mettono il giubbotto, allora di sicuro diventeranno dei criminali seriali. Ho solamente ripreso le parole del Comandante nella relazione, che a sua volta, ovviamente, ha preso spunto da quanto ha recepito dalla Cooperativa in cui stanno, dove è emerso che alcuni di questi soggetti si sono addirittura rifiutati di prendere il giubbotto e di indossarlo, e comunque di seguire tutto il percorso che era stato prescritto loro per evitare la problematica di cui stiamo discutendo. Questo atteggiamento, a mio modo di vedere, denota una propensione al mancato rispetto

delle regole, che in un futuro potrebbe comunque tramutarsi in qualcosa di più grande perché, se queste persone che sono state ospitate sono, come dicono di essere, dei rifugiati politici e si trovano in una situazione agiata, però nonostante questo si permettono di non rispettare e contrastare gli input che gli vengono dati, mi chiedo: una volta che queste persone verranno lasciate poi libere di girare senza una guida sul territorio, cosa potrebbero fare, se quando invece sono seguite non rispettano le regole? Questo è un punto interrogativo, che metto qui all'attenzione di tutti, poi ognuno darà le proprie risposte, anche se sono abbastanza scontate.

Il succo di questa mozione, l'obiettivo, non era tanto quello di sanzionare queste persone e dare delle multe, anche perché, francamente, non vedo che riscontro anche di carattere economico possiamo ottenere e quale deterrente, come diceva lei, visto che l'Assessore dalla sua esperienza ha detto che molte persone sono disincentivate dal commettere infrazioni proprio perché vengono colpite nel portafoglio. Queste persone il portafoglio credo che non ce l'abbiano molto pieno, quindi non abbiamo un grande effetto di deterrenza, da questo punto di vista. L'obiettivo è proprio quello di tutelarli, tutelare loro, tutelare i cittadini, tutelare tutte le persone che percorrono strade fuori dal centro cittadino.

Ultimo aspetto che ho rilevato dalla discussione, e anche quello è un dubbio che mi è sorto: gli interventi, i rilevamenti e le uscite che sono state fatte – 14, diceva il Sindaco – quasi tutte subito dopo che è stata presentata la mozione.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. PICENNI MARCO

Okay. Va bene, comunque sono stati tutti interventi tra fine anno e l'inizio del nuovo anno.

Per chiudere, speriamo che si arrivi comunque a debellare questo fenomeno e a fare in modo che le persone che transitano su quella strada mettano finalmente il giubbotto catarifrangente, in modo da evitare pericolo. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, Consigliere Picenni. Se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione la mozione presentata dai Consiglieri comunali Picenni, Legramanti e Facheris, con oggetto: "Sicurezza viabilità SP 128".

Chi è favorevole? 3 favorevoli (Sesani, Legramanti e Picenni). Chi è contrario? 11. Chi si astiene? Il Consigliere Serughetti.

Quindi la mozione risulta respinta.

OGGETTO N. 5 – SCIoglimento CONSENSUALE ANTICIPATO DELLA CONVENZIONE PER L'ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA DEL SERVIZIO DI SEGRETERIA COMUNALE TRA I COMUNI DI COLOGNO AL SERIO E DI ROMANO DI LOMBARDIA.

Sindaco DRAGO CHIARA

Relazionerò io, brevemente, su questo tema. Immagino che abbiate letto tutti tra la documentazione che è stata fornita per il Consiglio comunale questa proposta di deliberazione, che va nel senso dello scioglimento consensuale anticipato della convenzione di Segreteria comunale associata tra il nostro Comune e il Comune capofila di Romano di Lombardia.

Perché si arriva a questa decisione? Ci si arriva, come viene anche argomentato nel testo della proposta di deliberazione, perché il Segretario comunale, dott. Brando – che, per inciso, ringrazio davvero di cuore per il lavoro svolto qui, in questo anno e mezzo – ci ha presentato una nota, l'11 gennaio, nella quale ha manifestato a me, come Sindaco, l'intenzione di accettare una proposta che gli era giunta nelle settimane precedenti dal Sindaco del Comune di San Donato Milanese, il quale ha proposto al nostro Segretario di acquisire la titolarità della sede di Segreteria Generale presso il Comune di San Donato Milanese, e l'intenzione di accettarla, quindi.

Il 17 gennaio, questa comunicazione, che poi è stata assunta al nostro protocollo il 20 gennaio, è arrivata dal Comune di Romano di Lombardia, che ha preso atto della scelta professionale fatta dal Segretario dott. Brando, ritenendo quindi che non ci fossero più le condizioni per proseguire con il convenzionamento e, dunque, manifestando l'opportunità di arrivare in Consiglio comunale, in tempi abbastanza rapidi, per sciogliere in maniera consensuale la convenzione, in modo tale da poter cercare poi una figura di nuovo Segretario anche per il nostro Comune.

Sono riportati i vari articoli della convenzione, che spiegano secondo quali modalità si può giungere a questa decisione. Una è lo scioglimento consensuale, che è quello che viene presentato questa sera al Consiglio comunale e che verrà votato, sul quale verrà richiesta anche l'immediata eseguibilità, proprio per procedere, come ricordavo prima, rapidamente all'individuazione di una nuova figura che possa svolgere questo importante ruolo.

Ho già avuto modo di dirlo, ringrazio il dott. Brando per il lavoro svolto, sicuramente ci mancherà, però contiamo di trovare un altro convenzionamento e quindi riuscire a individuare una figura che possa svolgere, come è stato con lui, in maniera molto efficace questo compito così importante per il nostro Ente.

Semplicemente questo, quindi dichiaro aperta la discussione. Se ci sono interventi, prego i Consiglieri di volersi prenotare. Consigliere Ghidoni, prego.

Cons. GHIDONI CLAUDIO

Volevo semplicemente ringraziare, a nome del Gruppo Progetto Cologno, il Segretario comunale del prezioso e puntuale lavoro svolto. Mi dispiace che non possa proseguire il lavoro con noi, però giustamente capisco anche le sue motivazioni. Quindi le auguro buon lavoro in quel di San Donato Milanese, buona fortuna. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, Consigliere Ghidoni. Ci sono altri interventi? Consigliere Sesani, prego.

Cons. SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Innanzitutto volevo sapere se il Comune di Romano in Lombardia ha già portato in Consiglio comunale lo scioglimento consensuale di questa convenzione di Segreteria.

Dopodiché anch'io voglio ringraziare per il lavoro svolto per la nostra comunità il dott. Brando e vorrei fargli gli auguri per la sua prossima missione in quel di San Donato Milanese.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, Consigliere Sesani. C'era il Consigliere Serughetti, prego.

Cons. SERUGHETTI AURELIO

Indipendentemente dalla scelta del Segretario – chi non augura un successo maggiore alla sua scelta? – noi oggi, però, valutiamo la richiesta del Comune di Romano, che chiede di recedere perché viene meno la figura del Segretario Generale, che noi avevamo in consorzio con loro.

Ritorno alla mia posizione di allora e la riaffermo: resto sempre dell'idea che dobbiamo smettere di pensare che il Comune di Cologno è un Comune piccolo, di 5 mila abitanti, noi dobbiamo avere il coraggio di avere un Segretario a tempo pieno, sempre, fisso, non a scavalco. Il Comune è troppo grosso, vediamo tutti come funziona la macchina del Comune, funziona al 50%, forse al 100%, però la figura del Segretario è una figura di controllo. E qui bisogna trovarli i soldi, perché poi non è vero che... allora si erano decantati risparmi e risparmi, ma alla fine, se li guardiamo bene questi risparmi, è meglio avere un Segretario a tempo pieno, fisso, che controlla la struttura, piuttosto che avere chi va, viene, firma, fa le Giunte e poi sparisce, ma perché il contratto lo obbliga a delle ore di presenza da noi rispetto agli altri.

Ritorno su questa posizione, perché mi è parso di aver capito, nella proposta di delibera, che l'orientamento è di andare ancora a cercare un Segretario a scavalco. Io dico: si trovino i soldi, e ci sono, non sta a me dire dove si possono trovare. Si possono mirare, perché altrimenti questo Comune sta diventando, se lo leggiamo un po' in forma ironica, un punto di passaggio: personale che se ne va, Segretari che giustamente migliorano la loro posizione, Vicesindaci che se ne vanno. In un anno continuiamo a cambiare, la dico in forma ironica, per dire: iniziamo a piantare i piedi, perché la figura del Segretario, nel Comune di Cologno, che è un Comune di 11 mila

abitanti, secondo me è una figura importante e deve essere presente, per far funzionare la macchina a tempo indeterminato e a tempo pieno, sulla struttura.

Poi, auguri al Segretario. Voterò a favore di questa richiesta.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, Consigliere Serughetti. Ci sono altri interventi? C'era forse la domanda del Consigliere Sesani sul Comune di Romano di Lombardia; credo che vada in Consiglio questa settimana, venerdì, per lo scioglimento.

Se non ci sono altri interventi, passiamo a votare questo punto all'ordine del giorno.

Chi è favorevole? Contrari? Nessun contrario. Astenuti? 2 astenuti.

Per l'immediata eseguibilità, chi è favorevole? Contrari? Nessun contrario. Astenuti? 2 astenuti (Legramanti e Picenni). Quindi la proposta è approvata a maggioranza.

Ringraziamo ancora il Segretario comunale.

OGGETTO N. 6 – INTEGRAZIONE AL VIGENTE REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE: MOBILITÀ ELETTRICA (NUOVO ART. 96/BIS) E PREVENZIONE E PROTEZIONE DALL'INQUINAMENTO DI GAS RADON (NUOVO ART. 84/BIS). APPROVAZIONE.

Sindaco DRAGO CHIARA

Relazionerà l'Assessore Guerini, cui lascio la parola.

Vice Sindaco GUERINI GIOVANNA

Scusate, ma ho una voce un po' rauca.

Con delibera del Consiglio comunale 71 del 29 novembre, abbiamo adottato l'Art. 96/bis sulla mobilità elettrica, in funzione di una modifica apportata al Decreto del Presidente della Repubblica 380/01, Testo Unico sull'Edilizia, per introdurre una modifica relativamente all'obbligo per interventi di nuova costruzione e di ristrutturazione pesante, diversi dal residenziale, con una superficie superiore ai 500 metri quadri, a far data dal 31 dicembre 2017, di dotare sia i parcheggi pubblici che i parcheggi privati, coperti e scoperti, di un allaccio per le cosiddette colonnine elettriche.

Si è presa l'occasione anche per integrare l'Art. 84/bis per la prevenzione e la protezione dall'inquinamento di gas radon. Una volta adottata, la delibera è stata depositata nel periodo di pubblicazione e di adozione, la cui scadenza è stata il 10 gennaio 2018; non sono pervenute osservazioni al riguardo ed è giunto anche il parere favorevole dell'ATS.

Pertanto, questa sera siamo tenuti ad approvare definitivamente queste modifiche al Regolamento edilizio. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, Assessore Guerini. È aperta la discussione. Ci sono interventi? Consigliere Sesani, prego.

Cons. SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Noto che, per quanto riguarda il punto all'ordine del giorno, è un'approvazione, era già stato adottato. Però noto quanto ho già fatto presente nel Consiglio comunale del 23 luglio, in cui l'ex Vicesindaco aveva detto che avrebbe riunito la Commissione Paesaggio, Ambiente e del Territorio, una Commissione ritenuta molto importante da parte mia, ma anche da parte vostra, come la principale Commissione; lo dico non tanto per questo punto, ma anche per il punto successivo, "Proroga di validità del Documento di Piano", e anche per quanto riguarda il punto: "Esame e approvazione del Piano finanziario per il servizio di gestione dei rifiuti urbani" e per altre questioni relative al territorio, all'ambiente e alla viabilità. Penso

che ci sia un po' di materiale. Mi dispiace che si è riunita in questi venti mesi pochissime volte, pur essendo, ripeto, una Commissione importante.

Desidererei che l'Amministrazione comunale, quando c'è qualche punto, interessasse di più la Commissione, che ha costituito non solo per noi, ma perché potrebbe portare magari dei suggerimenti, vista l'importanza che questa Commissione potrebbe e può avere. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, Consigliere Sesani. Ci sono altri interventi? Replica subito l'Assessore.

Vice Sindaco GUERINI GIOVANNA

Consigliere Sesani, non abbiamo convocato la Commissione del Territorio su questi due punti all'ordine del giorno perché sono il recepimento di una norma, rispetto alla quale non ci sono spazi per interventi diversi perché, come lei ha visto, vengono praticamente riportati tali e quali gli articoli di legge che impongono queste introduzioni nel Regolamento edilizio.

Anche per quanto riguarda il punto successivo sul Documento di Piano, è anche questa una norma blindata. Pertanto, sarà nostro impegno convocare – e penso che a breve lo faremo – la Commissione Territorio sui temi per i quali auspichiamo proprio un apporto costruttivo e collaborativo di tutti i componenti, che peraltro hanno tutti una professionalità. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, Assessore Guerini. Ci sono altri interventi su questo punto? Se non ci sono interventi, mettiamo in votazione anche questo punto all'ordine del giorno.

Chi è favorevole? Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.

Anche su questo punto c'è l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Quindi, il punto viene approvato all'unanimità dal Consiglio comunale.

OGGETTO N. 7 – PROROGA DI VALIDITÀ DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.) - L.R. 26 MAGGIO 2017 N. 16 "MODIFICHE ALL'ART. 5 DELLA L.R. 28 NOVEMBRE 2014, N. 31 (DISPOSIZIONI PER LA RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO E PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL SUOLO DEGRADATO)".

Sindaco DRAGO CHIARA

Relazionerà l'Assessore Guerini, cui cedo la parola.

Vice Sindaco GUERINI GIOVANNA

Grazie. L'originario articolo 5 della legge regionale 31/2014, che conosciamo tutti come "Legge sul contenimento del consumo di suolo", prevedeva una scadenza per la presentazione dei piani attuativi negli ambiti di trasformazione al 2 giugno 2017, pena la decadenza delle previsioni di Documento di Piano.

La successiva legge regionale 16 del 26 maggio 2017 ha modificato questo articolo, proprio a pochi giorni dalla scadenza del termine originariamente fissato, nel quale ha dato facoltà al Comune di decidere per quanto riguarda la validità del Documento di Piano e la validità dei piani attuativi previsti dallo stesso Documento di Piano. Questa norma fa una divisione fra i Documenti di Piano che risultavano ancora in essere alla data di adozione e di approvazione della legge 26 e quelli scaduti, dando la possibilità ai Consigli comunali, nelle more di approvazione del Piano territoriale regionale, che detterà quelle che saranno le linee guida relativamente alla Carta del consumo di suolo, quindi al consumo e al bilancio per quanto riguarda gli interventi successivamente programmati all'interno dei singoli Piani di governo del territorio.

La legge regionale prevedeva anche delle scadenze ben precise per quanto riguarda i termini di adeguamento dei vari piani: il Piano territoriale regionale dovrebbe essere stato approvato entro il 31 dicembre 2017, non abbiamo ancora notizie in merito; di conseguenza, il Piano territoriale provinciale e il Piano della Città metropolitana entro 24 mesi dall'approvazione del PTR e, di conseguenza, i Piani di governo del territorio.

Il Comune di Cologno al Serio, come tanti Comuni, ha atteso l'emanazione di queste linee guida, ma anche di queste prescrizioni in ordine alla modalità di costruire questa Carta del consumo del suolo, pertanto con la possibilità di prorogare la validità del Documento di Piano e quindi confermare anche i piani attuativi e anche la previsione di poter apportare delle modifiche conformemente al comma 9 dell'articolo 5, quindi con dei criteri ben stabiliti, relativamente a varianti che introducessero delle modifiche, quindi degli ampliamenti che devono necessariamente tener conto di questo bilancio.

Pertanto, il nostro Comune sicuramente a breve penserà all'avvio del procedimento per la modifica e quindi il nuovo adeguamento del Documento di

Piano, ma riteniamo, come quasi la pluralità dei Comuni, di attendere queste linee guida.

Quindi, con questa delibera andiamo a prorogare la validità del Documento di Piano di 12 mesi successivi all'adeguamento della pianificazione provinciale metropolitana, proprio per fare in modo di recepire queste nuove normative e queste nuove modalità introdotte dalla normativa sovracomunale.

Nello stesso tempo, manteniamo la possibilità di attivazione dei piani attuativi, mantenendo la relativa previsione del Documento di Piano o, nel caso in cui si intendano promuovere delle varianti, di assumerle, appunto, secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 9, della legge regionale. Grazie. Se ci sono domande...

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, Assessore Guerini. Apriamo la discussione. Ci sono interventi su questo punto? Consigliere Picenni, prego.

Cons. PICENNI MARCO

Al di là della proroga, che è prevista dalla legge, quindi nessun problema, quello che mi interessava capire era se questa Amministrazione ha già un'idea; ho sentito dall'Assessore che si vogliono aspettare delle linee guida, che tratteranno un po' la direttrice, però volevo capire se c'erano già delle idee, dei progetti di variante su cui poi andare a lavorare già in questo anno, per arrivare abbastanza preparati, con un'idea e con un lavoro da sottoporre a questo Consiglio.

Altra cosa che mi chiedevo, lo ha già accennato il Consigliere Sesani, era se la popolazione e le minoranze verranno coinvolte in un lavoro di eventuale modifica futura del PGT. Quindi volevo sapere questo, grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, Consigliere Picenni. Ci sono altri interventi, domande? Assessore Guerini, prego.

Vice Sindaco GUERINI GIOVANNA

Consigliere Picenni, come dicevo prima, sicuramente entro l'anno si avvierà il procedimento per una revisione del Piano di governo del territorio del Comune di Cologno, che tra l'altro è stato approvato tanti anni fa, per cui va comunque rivisto e adeguato. Stiamo raccogliendo da parte dei tecnici, portatori di interessi della popolazione, alcune richieste, alcune istanze che sono dovute anche al periodo di crisi latente, che ha colpito un po' tutta l'Italia, quindi c'è anche la necessità di intervenire laddove ci sono imposizioni non solo del nostro Piano di governo del territorio, ma dei piani in generale, che sono partiti quasi dodici anni fa, con interventi a volte molto penalizzanti; quindi c'è anche la necessità di modificare determinate previsioni, che abbiamo visto non sono mai decollate.

Dopodiché, come dicevo prima, ci sarà un interessamento da parte della Commissione del Territorio, della Commissione Paesaggio, della popolazione, di tutti i gruppi appartenenti a tutti i portatori di interessi, perché la legge 12 prevede proprio un processo partecipato, che in particolare noi vorremmo fare nella massima trasparenza, a partire dalla valutazione ambientale strategica, che prevede proprio un incontro, un momento importante, anche perché è un progetto di preparazione alle scelte successive del Piano di governo del territorio, che dovrà tenere in considerazione tutti gli aspetti ambientali, sociali, politici; è un processo importante, che prevede questi passaggi.

Lo stesso per quanto riguarda le assemblee, che verranno rivolte a tutti, quindi al pubblico, a maggior ragione ai Consiglieri di minoranza, per condividere in maniera costruttiva quelle che saranno le scelte che andranno a determinare il futuro dei nostri prossimi anni. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, Assessore Guerini. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione questa proposta di deliberazione per la proroga del Documento di Piano.

Chi è favorevole? Contrari? Nessun contrario. Astenuti? 2 astenuti (Legramanti, Picenni).

**OGGETTO N. 8 – IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)
REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TARI – MODIFICA.**

Sindaco DRAGO CHIARA

Relazionerà l'Assessore Guerini.

Vice Sindaco GUERINI GIOVANNA

Questa delibera che andiamo a valutare introduce due modifiche a quello che è l'attuale Regolamento della TARI, che è entrato in vigore in data 1 gennaio 2014, nello specifico per far decorrere le modifiche degli occupanti delle utenze domestiche non più dal 1 gennaio, come era previsto, ma dalla data dell'effettiva variazione del numero. Questa è una cosa abbastanza scontata, nel senso che il numero dei componenti si variava, come ho letto prima, a decorrere dal 1 gennaio di ogni anno, però potevano capitare delle modifiche all'interno del nucleo familiare, dall'allontanamento di un figlio, dell'allontanamento di un occupante, al caso più estremo, quando qualcuno viene a mancare. Per cui ci sembra opportuno che questa variazione, sia in positivo che in negativo, avvenga effettivamente al momento in cui ricorre il caso.

La seconda modifica, che tra l'altro ci è stata chiesta da parecchi cittadini, riteniamo che sia una cosa molto positiva, è la possibilità di introdurre la fruizione di una riduzione a quei nuclei familiari che, effettivamente, attuano delle attività di compostaggio, nella misura del 20%. Per quanto riguarda l'Art. 22, si è introdotta questa nuova normativa rispetto alle utenze domestiche che abbiano avviato il compostaggio dei propri scarti organici, ai fini dell'utilizzo del sito e del materiale prodotto, al fine di applicare una riduzione del 20% sulla sola quota variabile. La riduzione è subordinata alla presentazione, entro il mese dell'anno precedente, di un'apposita comunicazione attestante di aver attivato o di voler attivare, entro il 1 gennaio dell'anno successivo, il compostaggio domestico in modo continuativo, a valere per l'annualità successiva, corredata dalla documentazione attestante l'acquisto dell'apposito contenitore. Quindi, non può essere fatto come in tanti casi, la classica buca nel giardino, deve essere proprio un manufatto che è a tutti gli effetti a norma.

Per quanto riguarda il 2018, le utenze domestiche che comunicano entro il 31 marzo 2018 di aver attivato il servizio dal 1 gennaio, comprovato dalla documentazione attestante l'acquisto dell'apposito contenitore, beneficeranno della suddetta riduzione già dalla medesima annualità. Quindi, chi l'ha già fatto può comunque godere di questa riduzione già dal 1 gennaio 2018. Naturalmente, il gestore dovrà verificare la corretta attivazione e la gestione del compostaggio, al fine della concessione della riduzione di cui sopra.

Le riduzioni di cui al presente articolo cessano di operare dalla data in cui ne vengano meno le condizioni di fruizione, anche in mancanza della relativa dichiarazione. Quindi, verrà data comunicazione e ampia diffusione della notizia, in

modo che, per chi volesse utilizzare questo metodo di compostaggio, questa dichiarazione poi verrà anche avallata da un sopralluogo, che potrà anche servire per dare delle indicazioni; sappiamo benissimo che, se non viene attuato o non viene posizionato nella maniera giusta, può creare anche degli inconvenienti igienico-sanitari nei confronti dei vicini. Quindi, anche il gestore si attiverà per fare non solo dei controlli, ma anche per indirizzare al meglio il cittadino che ne farà richiesta. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, Assessore Guerini. Ci sono interventi o domande su queste modifiche al Regolamento TARI? Consigliere Picenni, prego.

Cons. PICENNI MARCO

Volevo verificare all'Art. 7 la prima modifica che è stata fatta; ho visto che comunque viene mantenuta la data del 1 gennaio, per quanto riguarda la valutazione dei componenti del nucleo, ma in questo modo comunque il controllo non rimane vincolato a questo dato? Cioè, non capisco come è possibile andare a variare l'applicazione della TARI se in anagrafe comunque rimangono nello stesso nucleo familiare, se il dato rimane quello.

Vice Sindaco GUERINI GIOVANNA

Il 1 gennaio è il punto di partenza; le variazioni successive al 1 gennaio decorrono dalla data in cui c'è questa variazione.

Cons. PICENNI MARCO

Ma verranno poi...

Vice Sindaco GUERINI GIOVANNA

Verrà introdotta...

Cons. PICENNI MARCO

La modifica anche all'anagrafe.

Vice Sindaco GUERINI GIOVANNA

Certo. Nel caso di uno che sposta la residenza, la comunicazione viene fatta così come nel caso di una nascita, o nel caso estremo di un decesso.

Cons. PICENNI MARCO

Ma se lo lasciamo così...

Vice Sindaco GUERINI GIOVANNA

Il numero dei componenti di ciascun nucleo familiare sul quale parametrare quanto dovuto dalla singola utenza è quello risultante dai registri anagrafici,

precisamente dal foglio di famiglia del 1 gennaio, quindi questa è la prassi. Se non avvengono variazioni, dal 1 gennaio rimane consolidato quello che è il numero dei componenti del nucleo familiare. Per i nuclei variati successivamente al 1 gennaio di ogni anno, la variazione del numero dei componenti ha effetto dalla data di variazione. Se non cambia, rimane statica dal 1 al 31 dell'anno. Se invece cambia, cambia anagraficamente e, di conseguenza, si fa sempre riferimento al foglio di convivenza, che automaticamente cambia.

Intervento fuori microfono non udibile.

Vice Sindaco GUERINI GIOVANNA

Bisogna prendere il Regolamento. L'Art. 16 dice: "Salvo quanto previsto dai commi 3 e 4 del presente articolo. Per le unità abitative a disposizione dei proprietari dei locali, ma di fatto occupate o condotte da un soggetto diverso, per la determinazione del numero dei componenti del nucleo familiare, da indicare sulla suddetta comunicazione, si devono seguire le seguenti regole: se l'occupante o conduttore è residente, il proprietario indica nella comunicazione il numero degli occupanti", cioè se non sono io, lo fa il proprietario, quindi "fatto salvo" nel senso che rimane salvo che le modalità di dichiarazione sono quelle previste dal comma 4, scusate, il comma 3 e 4... "Per utenze domestiche non stabilmente attive di cui all'articolo, comma 3, si intendono...", quindi viene declinato come si vanno a considerare le utenze.

Cons. PICENNI MARCO

(Prima parte dell'intervento fuori microfono: "Mentre per quanto riguarda la percentuale del 20% per le famiglie che fanno il compostaggio, mi chiedo: questa ovviamente è una decisione assunta d'accordo con Servizi Comunali. Però mi chiedo, perché non l'ho letto nel documento allegato alla delibera successiva (...), questo 20% come andrà a incidere? (...) Se possiamo prevedere un'indicazione in questo senso già nel Regolamento, o comunque parlarne anche con Servizi Comunali, per capire come andranno a gestire questa situazione e che tipo di controllo faranno, perché comunque è un dato importante, che poi andrà a incidere anche sul gettito totale, sicuramente. Adesso non so neanche il dato di quante persone e di quante famiglie faranno il compostaggio, però con questo incentivo magari aumenteranno e quindi la portata diventerà maggiore. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, Consigliere Picenni. Ci sono altri interventi o domande? Assessore Guerini.

Vice Sindaco GUERINI GIOVANNA

Questo 20% di riduzione sulla quota variabile, naturalmente, è un'indicazione che è stata anche valutata con Servizi Comunali, anche alla luce di quelle che sono le

esperienze di tanti Comuni. È un valore che ho solo sgravato del 20% perché, di conseguenza, non conferisco l'organico, che è quello che incide maggiormente. Per cui ho un beneficio, ma ha un beneficio anche l'intera comunità.

Cons. PICENNI MARCO

Sì, però il costo fisso di Servizi Comunali di andare in giro...

Vice Sindaco GUERINI GIOVANNA

Il costo fisso non cambia, è solo sulla quota variabile.

Cons. PICENNI MARCO

E quindi avranno lo stesso costo, ma avranno minore...

Vice Sindaco GUERINI GIOVANNA

Avranno le detrazioni sulla quota variabile, ma sui costi fissi, che vengono suddivisi per tutte le utenze, non hanno...

Cons. PICENNI MARCO

Sì, ma io dico il costo di Servizi Comunali per andare a ritirare rimarrà identico; quindi loro, avendo un minore introito, da questo punto di vista...

Vice Sindaco GUERINI GIOVANNA

Sono viaggi, sono viaggi in meno. Se c'è meno organico da distribuire, c'è un viaggio in meno; quindi vengono calcolati in base ai viaggi.

Cons. PICENNI MARCO

Sì, poi magari quando...

Vice Sindaco GUERINI GIOVANNA

Sì, sì certo. Poi, per quanto riguarda invece il discorso della documentazione, è il cittadino che vuole usufruire di questa riduzione che deve comprovare di aver acquistato un manufatto idoneo. Servizi Comunali cosa fa? Farà una verifica di questa dichiarazione e andrà, come dicevo prima, a verificare che, di fatto, corrisponda alla documentazione presentata. Quindi, se io ho comprato l'articolo x, sul posto dovrò dimostrare di avere quel tipo di manufatto. Come dicevo prima, abbiamo chiesto anche a Servizi Comunali, come stanno già facendo in tanti casi, di dare eventualmente anche delle indicazioni su come mantenere il manufatto in buone condizioni; cioè, il controllo oggettivo che, di fatto, tu stai chiedendo una riduzione e stai facendo compostaggio.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, Assessore Guerini. Ci sono altre domande? Consigliere Picenni, prego.

Cons. PICENNI MARCO

Giusto per chiudere il discorso perché, comunque, questa procedura, okay, è così, però non è scritta da nessuna parte; quindi, secondo me, sarebbe opportuno che venisse proprio previsto il tipo di controllo che andrà a fare Servizi Comunali, anche perché, se lo lasciamo generico, Servizi Comunali potrebbe anche omettere questo tipo di controllo, perché non ha interesse a percepire un introito minore; l'interesse è quello del Comune, di agevolare e avvantaggiare i propri cittadini. Quindi, personalmente, un passaggio più specifico, da questo punto di vista, nel Regolamento lo inserirei. Mi sembra poco chiaro e non specificato il tipo di controllo che andrà a fare Servizi Comunali. Poi, ovviamente, dobbiamo sentire anche quella parte, però una modifica al Regolamento in questo senso la farei.

Avrei dovuto, ovviamente, indicarla prima, questa mia richiesta di modifica, però ho letto solo oggi il Regolamento e chiedo scusa; se l'Amministrazione vorrà prenderla in considerazione, eventualmente con una modifica successiva al Regolamento, grazie.

Vice Sindaco GUERINI GIOVANNA

Io voglio solo far presente una cosa: sarà cura del gestore verificare la corretta attivazione. Quindi vado a casa dell'utente che ha fatto la dichiarazione e mi ha dimostrato di aver acquistato quel prodotto, perché ha una scheda tecnica il *composter*, mi dà anche la fattura; vado a verificare che, di fatto, lo stia utilizzando, non solo una volta, una tantum. Posso anche replicare nel corso degli anni, o nel corso dello stesso anno, questa verifica, anche sulla gestione del compostaggio. Questo è importante perché, se dovessi metterlo anch'io a casa mia, seguo le indicazioni del *composter* che acquisto, però può darsi anche che lo gestisca in maniera sbagliata. Non saranno chissà quanti cittadini che lo faranno, perché poi bisogna tenere in considerazione lo spazio che hai. Ad esempio, i condomini non lo potranno fare. Lo faranno le abitazioni singole, tenuto conto delle problematiche non indifferenti che a volte sul confine possono comportare. C'è stato anche chi l'ha acquistato e negli anni ha dovuto dismetterlo.

È importante, certo, verificare che di fatto chi ottiene la riduzione stia attivando effettivamente il compostaggio. Però anche per la buona gestione, secondo me, è importante questo aiuto che si dà al cittadino. Io ritengo che ci stia, quello che dice lei è vero; però, dal momento che lo documento e posso fare un'autocertificazione, io verifico, anche perché all'inizio non saranno molti, si verifica che effettivamente ci sia, che sia attivo e lo si stia facendo nella maniera adeguata.

Cons. PICENNI MARCO

Sì, sì, io capisco benissimo quello che sta dicendo, Assessore. Il problema che mi pongo è innanzitutto la procedura di verifica, lei me la sta dicendo, però non è

scritta, quindi è generica. Comunque, se Servizi Comunali non procederà a questa verifica, cosa succede?

Vice Sindaco GUERINI GIOVANNA

Saremo noi, Amministrazione, che, nel momento in cui riceviamo la richiesta di sgravio perché è attivo il *composter*, manderemo comunicazione a Servizi Comunali di verificare l'attivazione. Il *composter* è un manufatto messo in terra, si apre il coperchio e si vede se, effettivamente, contiene organico.

Cons. PICENNI MARCO

Okay. Io comunque preferirei, continuo a dire, vederlo scritto questo passaggio.

Vice Sindaco GUERINI GIOVANNA

Scrivere "la corretta attivazione" per me ci sta tutto, perché non è che devo scendere nei dettagli e dire: attivazione per verificare che il primo strato e il secondo strato... sono cose che, effettivamente, anche se stessero scritte, Servizi Comunali o chi per esso sanno come muoversi. L'ATS sa come muoversi, ma anche il personale del Comune, se dovesse fare un controllo, verifica che, di fatto, all'interno del *composter* ci siano residui organici, non è che si debba controllare un manufatto, che so, una caldaia che funzioni. Non so se ha presente il *composter*, è proprio quel secchio bucato inserito nel giardino. Naturalmente, come dicevo prima, la gestione del compostaggio che sia fatta nella maniera giusta e non vengano introdotti magari altri materiali, che non permettono la degradazione dei rifiuti.

Sindaco DRAGO CHIARA

Diciamo poi che sicuramente questo Regolamento verrà modificato ancora. È un po' un anno zero, il 2018, per il compostaggio e per le riduzioni; quindi avremo modo sia di verificare quante persone già lo fanno e quante vorranno aderire per i prossimi anni. È una pratica che va incentivata nel modo giusto perché, come ricordava anche l'Assessore Guerini, va fatta con tutti i crismi. Diversamente può creare anche qualche problematica.

Se dovessimo rilevare effettivamente, nelle prossime modifiche del Regolamento TARI, ma anche in questo primo anno di gestione dello sgravio da compostaggio, che per qualsiasi motivo non ci sia chiarezza con il gestore, con cui peraltro abbiamo sempre avuto dei confronti molto positivi, andremo a specificare – magari se vuole anche proporre una prossima modifica – a specificare meglio nel Regolamento che cosa si intende, se dovesse manifestarsi il problema. Per ora non abbiamo avuto grandi problemi di gestione dei rifiuti con Servizi Comunali, ci siamo sempre confrontati su un piano di correttezza. Però anticipavo, appunto, che ci saranno ulteriori modifiche, perché avrete visto nel punto successivo che la direzione che prenderemo, già dalla fine di quest'anno, sarà quella della raccolta puntuale.

Quindi, necessariamente, il Regolamento verrà ancora modificato. Per cui potrebbe esserci spazio anche per successive proposte, qualora se ne rilevasse la necessità.

Ci sono altri interventi? Se non ci sono interventi sul punto, possiamo metterlo in votazione.

Chi è favorevole alle modifiche al Regolamento TARI proposte? Contrari? Nessun contrario. Astenuti? 2 astenuti (Legramanti, Picenni).

È immediatamente eseguibile. Mettiamo quindi in votazione anche l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Contrari? Nessuno. Astenuti? 2 astenuti (Legramanti, Picenni).

OGGETTO N. 9 – ESAME ED APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ANNI 2018-2020 ART. 8 D.P.R. 27/4/1999, N. 158 E APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI TA.RI. ANNO 2018 NELL'AMBITO DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.).

Sindaco DRAGO CHIARA

Relazioneremo sia io che l'Assessore Pezzoli, per le varie parti di cui si compone questa proposta.

Il piano economico-finanziario della TARI lo abbiamo già discusso anche nel precedente anno, quindi cos'è ormai lo sappiamo tutti, è un documento previsto, obbligatorio, che ha istituito la TARI (la tassa sul servizio rifiuti), che è una delle componenti dell'Imposta Unica Comunale (IUC), che va a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Questo piano economico-finanziario è strutturato suddividendolo in tre parti. La prima è più descrittiva, si va a raccontare com'è il modello di gestione dei rifiuti a Cologno, i risultati e gli obiettivi futuri. Nella seconda parte vengono dettagliati i costi del servizio, le risorse finanziarie, i beni, le strutture e i servizi impiegati. L'ultima parte è quella più specifica, sulle tariffe, con i criteri di determinazione delle tariffe stesse per tipologia di utenti, la loro definizione e il confronto con gli anni precedenti.

Lo scorso anno avevamo presentato il primo obiettivo 2016-2017, che era quello di incrementare la raccolta differenziata, che a Cologno risultava da molti anni al di sotto degli obiettivi fissati dalla normativa e, peraltro, in diminuzione continua dal 2009, che aveva la percentuale di raccolta differenziata più alta, il 47,4%, fino al 2015, quando andava progressivamente calando la percentuale di raccolta differenziata.

Avevamo presentato una strategia in tre tempi, anche abbastanza rapidi, di attuazione, per cui abbiamo introdotto, dal 1 dicembre 2016, la raccolta differenziata della frazione organica, che ha dato un risultato molto positivo, per quanto riguarda l'aumento della percentuale di questa tipologia di raccolta differenziata, ma anche delle altre perché, oltre ad aver introdotto questa raccolta della frazione organica, abbiamo anche fatto partire una campagna di sensibilizzazione sulle altre tipologie di rifiuto che, un po' per abitudine, un po' perché non c'era stata più occasione di confrontarsi e di tenere anche assemblee su questo tema, venivano conferite – queste tipologie di rifiuti – tutte nell'indifferenziato, che quindi aumentava di anno in anno e diminuiva così la percentuale di raccolta differenziata.

In effetti, sul 2017 abbiamo visto che non solo è aumentata la frazione organica, che è stata fatta per 12 mesi, anziché per un solo mese, come nel 2016, ma anche carta, imballaggi, materiali misti, metallici e in plastica, sono aumentati come

quantità, mentre è ovviamente diminuita la quantità di rifiuto indifferenziato, e quindi quello che effettivamente non viene più recuperato.

La campagna di sensibilizzazione l'abbiamo fatta con delle assemblee, abolendo poi i sacchi neri, con un'adeguata informazione alla cittadinanza, gradualmente, e pubblicizzando anche tutte le possibili applicazioni che Servizi Comunali ha messo a disposizione dei Comuni che serve, tra cui "Il Rumentologo" e "Trova il sacco", che sono servizi effettivamente molto utilizzati e consentono, appunto, a chi avesse qualsiasi dubbio su dove buttare qualsiasi tipo di rifiuto di andare a verificarlo, seduta stante, grazie a questo sito e applicazione. C'è da dire che anche l'Ufficio Ecologia ha svolto un ottimo lavoro, orientando nella corretta effettuazione della raccolta differenziata.

Proprio per questo tipo di raccolta avevamo già rivisto, lo scorso anno, il Regolamento TARI, per introdurre la raccolta della frazione organica. Questi sono i primi risultati, un confronto tra la percentuale della raccolta differenziata del 2016 e del 2017. Nel 2016 era già aumentata, anche per effetto dell'ultimo mese di dicembre, in cui era stata effettuata la raccolta dell'umido, quindi la differenziata era al 48%, la più alta dal 2009; l'indifferenziata al 52%. Nel 2017 abbiamo chiuso con una differenziata al 66% e un'indifferenziata al 34%, quindi un buon risultato e buon miglioramento, che sicuramente può ancora darci i margini per aumentare ancora di più la raccolta differenziata.

Quindi, quali altri obiettivi ci siamo dati per il 2018, anche se poi partiranno gradualmente, in modo che anche la popolazione si abitui a un nuovo modello di raccolta? La raccolta puntuale, il miglioramento del servizio prestato dal centro di raccolta comunale e le modifiche conseguenti al Regolamento, di cui parlavo prima, proprio per la raccolta puntuale, che partirà dal prossimo anno.

Lascio adesso la parola, invece, all'Assessore Pezzoli, per quanto riguarda la parte più specifica delle tariffe.

Ass. PEZZOLI DANIELE

Il punto di partenza per costruire le tariffe della gestione della TARI è la costruzione del piano finanziario. Il piano finanziario è il fabbisogno che serve per erogare correttamente il servizio previsto.

Il fabbisogno finanziario è costituito da varie tipologie di costi. Ci sono i costi di gestione, che comprendono i costi di gestione del ciclo rifiuti indifferenziati, tra i quali lo spazzamento e il lavaggio delle strade, i costi di raccolta e di trasporto dei rifiuti solidi urbani, i costi di trattamento e smaltimento etc..

Poi ci sono i costi comuni, che sono i costi amministrativi di accertamento, di riscossione, di contenzioso, i costi generali di gestione, tra cui anche quelli relativi al personale. Poi ci sono i costi d'uso del capitale.

Il piano finanziario costruito per il 2018, per il fabbisogno del nostro Comune, si attesta sostanzialmente a un pareggio, a quello che era il piano finanziario previsto per il 2017. Quindi, per il 2017 abbiamo previsto un piano finanziario pari a 940 mila euro e per il 2018 sarà pari a 939 mila euro.

Da questa partenza, quindi, individuato il fabbisogno delle risorse che servono per l'erogazione del servizio, si costruisce poi la tariffa che andranno a pagare sia le utenze domestiche che le utenze non domestiche.

Innanzitutto, è stato fatto un censimento delle utenze domestiche e di quelle non domestiche, a fine dicembre 2017, e sono state individuate, di conseguenza, le superfici in metri quadrati sia delle utenze domestiche che di quelle non domestiche; superfici che sono importanti perché, in entrambi i casi, un entrambi i calcoli delle tariffe, sia per quelle domestiche che per quelle non domestiche, assumono un ruolo di coefficiente importante per la determinazione poi della tariffa.

In particolare, entrambe le tariffe, sia quelle domestiche che non domestiche, si compongono di una parte fissa e di una parte variabile.

Per quanto riguarda le utenze domestiche, la parte fissa è calcolata mediante un coefficiente legato ai metri quadrati dell'abitazione, invece la parte variabile è calcolata mediante un coefficiente legato al numero di componenti del nucleo familiare.

Per quanto riguarda, invece, le utenze non domestiche, in questo caso sia la parte fissa che la parte variabile sono legate ai metri quadrati, ma ci sono due coefficienti diversi di moltiplicazione dei metri quadrati, calcolati sulla base di tabelle ministeriali, soprattutto sulla base della tipologia di attività svolta, in particolare, dall'utenza non domestica.

Abbiamo poi, quindi, individuato i costi fissi e i costi variabili di ciascuna delle utenze e abbiamo deciso, come l'anno scorso, di mantenere invariata la divisione tra utenze domestiche e utenze non domestiche. In particolare, per le utenze domestiche verrà suddiviso il 72% del costo totale del piano finanziario e per le utenze non domestiche verrà suddiviso il 28% del piano finanziario.

Un dato importante, collegato anche a quello che diceva prima il Sindaco, è che l'attività già messa in atto nell'anno precedente, con l'introduzione del rifiuto organico, ma soprattutto con la campagna di sensibilizzazione e di maggior consapevolezza nella gestione dei rifiuti, ha portato sostanzialmente a un decremento di quello che in realtà sarebbe stato il fabbisogno per l'erogazione del servizio per il 2018. È vero che noi prevediamo comunque 939 mila euro, in linea con il 2017, e questo permetterà una sostanziale invarianza delle tariffe rispetto all'anno scorso; ma in realtà, se avessimo dovuto prendere il dato storico del fabbisogno solamente per l'erogazione del servizio, quello che avrebbe richiesto il piano finanziario sarebbe stato pari a 859 mila euro, quindi una riduzione di quasi 80 mila euro rispetto all'anno scorso.

Di concerto con Servizi Comunali, abbiamo deciso per il 2018 di mantenere comunque invariato il piano finanziario. Queste somme in più verranno utilizzate sia per l'adeguamento del centro di raccolta, per le nuove norme che partiranno dal 2018, sia per l'adeguamento di altri servizi inerenti la raccolta, sia per l'adeguamento – è un'idea che ci è venuta confrontandoci anche con Servizi Comunali, di recente – delle strutture di raccolta dei rifiuti che sono all'interno del paese.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, Assessore Pezzoli. È aperta la discussione. Ci sono interventi? Consigliere Picenni, prego.

Cons. PICENNI MARCO

Sì, solo alcune domande. Volevo sapere, riguardo a questi interventi di adeguamento del centro raccolta, se uno degli Assessori poteva specificare in cosa consistono.

Poi, ho letto nel piano che, a fine gennaio, è stato fatto un incontro con i soggetti interessati dalle utenze non domestiche, durante il quale gli sono stati spiegati gli aggiornamenti normativi. Volevo sapere se è stato partecipato e se hanno presenziato o meno parecchi soggetti interessati.

Sul piano triennale che avevo visto mi interessava capire, forse mi è sfuggito, qual è stato il parametro utilizzato per la previsione che è stata fatta in aumento. Tutto qui, grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, Consigliere Picenni. Ci sono altri interventi, domande, richieste? Consigliere Serughetti, prego.

Cons. SERUGHETTI AURELIO

Chiedo solamente perché, se è vero come è vero, e non ho motivo di dubitare, perché ci credo, che c'è stato un miglioramento nella differenziata dal 48 al 60%, mi piacerebbe sapere che si andasse anche a trattare perché, se noi offriamo un prodotto più differenziato... vedo che il risparmio cos'è? Di 2 mila euro? Cioè, c'è qualcosa che non quadra perché, se è vero che è alta la differenziata, vuol dire che con l'azienda vado a trattare e dico: signori miei, oggi vi offro un prodotto che dal 48% ti porto al 60% la differenziata ed è certificato, perché tu non mi abbassi i costi? Questo è il nodo vero, diversamente rischia di essere che noi facciamo lo sforzo... ed è bene, come lo era prima il Regolamento, quando si parlava; le cose che vanno a migliorare i servizi ben vengano, però nello stesso tempo essere anche capaci di portare a casa il guadagno, altrimenti facciamo pagare ai cittadini uno sforzo, che diventa culturale, diventa tutto; però, se sull'altro versante risparmio solo 2 mila euro, non so quanto sia vera questa roba qui.

Mi fermo qui, era una domanda.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, Consigliere Serughetti. Altre domande o risposte? Consigliere Ghidoni, voleva parlare?... Okay. Assessore Pezzoli, prego.

Ass. PEZZOLI DANIELE

Rispondo parzialmente al Consigliere Picenni, poi completerà la risposta l'Assessore Guerini.

Nel piano finanziario, il calcolo dell'incremento è scritto nella prima riga, sotto "fabbisogno finanziario", calcolato al tasso di inflazione programmata, che è intorno all'1-2%. È solo un'ipotesi perché, ovviamente, poi il piano del 2019 si rifarà al consuntivo del 2018, che potrebbe aumentare o diminuire.

Invece, rispondo al Consigliere Serughetti. Forse le è sfuggito questo mio passaggio: il risparmio che ha dato l'introduzione della differenziata sull'organico non è stato di 2 mila euro, è stato di 80 mila euro. Infatti ho detto che il fabbisogno, se l'avessimo calcolato dal consuntivo del 2017, sarebbe stato di 859 mila euro. Invece abbiamo deciso, di concerto con Servizi Comunali, di mantenere comunque per quest'anno invariato il piano economico-finanziario perché, innanzitutto, non ci sarebbe stato un aumento nei confronti dei cittadini e ci siamo guadagnati, con l'introduzione della differenziata, quel gap che ci permetterà di fare – a costo praticamente zero, anzi, non a costo zero, ma a incidenza zero – quegli interventi adeguativi della piattaforma ecologica, alcuni dei quali poi ci illustrerà l'Assessore Guerini...

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. PEZZOLI DANIELE

Adesso li utilizziamo. Questi sono interventi straordinari, quindi abbiamo questo tesoretto di 70 mila euro, che non prevede l'aumento della tariffa, ma che possiamo utilizzare per fare questi interventi adeguativi e migliorativi, in previsione anche, poi, di partire dal 2019 con la sperimentazione della puntuale, per cui ci saranno degli interventi da fare in questo senso, delle campagne informative da attuare in questo senso, che, grazie a questo tesoretto, saranno a impatto sostanzialmente zero. Quindi, il risparmio è questo.

Tra l'altro, come dicevo prima, non solo l'introduzione della frazione organica ha permesso questo risparmio, ma anche quella campagna di sensibilizzazione messa in atto per spiegare l'introduzione della frazione organica, tant'è che il Conai, che è la quota che Servizi Comunali ci rimborsa per la differenziata del vetro etc., è passata da una previsione di 103 mila euro, basata sul consuntivo 2016, a un consuntivo di 139 mila euro sul 2017, quindi con un incremento – solo quello – del 35%. E anche questo è un dato abbastanza significativo, che ci permette, appunto, di creare questa differenza, da utilizzare ancora per migliorare il servizio.

Vice Sindaco GUERINI GIOVANNA

Per quanto riguarda gli interventi al centro di raccolta, in primis la recinzione; avete presente che da tempo va sistemata, sia sulla via che verso il fosso? Lo stesso per quanto riguarda la guardiola, il tetto e tutto il resto, sono già stati fatti degli interventi, ma quasi a costo zero, di razionalizzazione degli spazi, il cassone nuovo

per la plastica pesante, piuttosto che quello delle gomme. Sappiamo tutti che il centro di raccolta per la popolazione di Cologno ormai è piccolo, non ha possibilità di espandersi nel luogo in cui è; però questi interventi, verificati anche con Servizi Comunali, anche dal punto di vista della sicurezza, ci permetteranno di respirare ancora per un po' di tempo.

Per quanto riguarda gli incontri, faccio una premessa: c'è stato un incontro il 13 dicembre all'Oratorio, richiesto proprio dall'Oratorio e dai baristi, ai quali Servizi Comunali, una sera, ha rispiegato quello che era stato detto nell'assemblea dell'ottobre 2016. È stata proprio una serata molto proficua, in quanto per tante cose che magari alcuni non avevano sentito e di cui alcuni non avevano preso visione, sono state introdotte proprio quelle nozioni di cui gli stessi baristi e gli stessi volontari sono rimasti contenti, è stato importante. Tutte queste sensibilizzazioni, praticamente, servono per aumentare di continuo i ricavi, perché più differenziamo e più, naturalmente, introitiamo.

Per quanto riguarda invece la serata con i commercianti e gli artigiani, c'erano i rappresentanti di 50 associazioni, che hanno fatto delle richieste specifiche, una delle quali quella di poter avere un secondo giorno per entrare al centro di raccolta perché, naturalmente, alcuni hanno la chiusura il lunedì, altri hanno magari degli impedimenti; per cui dal 1 marzo, con un'opera anche lì di sensibilizzazione e di informazione, usciremo con una lettera sia per le aziende operanti che per i commercianti, le botteghe in genere, per sperimentare e verificare che non ci siano le problematiche che abbiamo con le utenze domestiche.

Anche questo è importante capire, lo diceva proprio il referente di Servizi Comunali che la normativa imporrebbe il non utilizzo del centro di raccolta per il conferimento di quelle frazioni separate per le quali noi già abbiamo il servizio, un servizio che tra l'altro paghiamo. Quindi, se il cittadino arrivasse a capire di utilizzarlo appieno, non avrebbe neanche la necessità di ricorrere al centro di raccolta. Poi capiamo benissimo che c'è chi a casa magari ha solo il sabato e quindi prende l'occasione, oppure d'estate, con gli sfalci e tutto il resto; però, effettivamente, è un servizio porta a porta, che c'è e quindi lo paghiamo tutti. Se entra nella mentalità e nella nostra cultura di utilizzarlo appieno, dovremmo anche lì migliorare nettamente e far capire che questo servizio, di fatto, permette di utilizzare il tempo libero in maniera diversa.

Questi interventi di Servizi Comunali devo dire che comunque sono sempre proficui, li ringraziamo anche perché arrivano a tutte le ore, sia nelle scuole – infatti questa settimana nelle scuole è partito il progetto annuale – che proprio con i cittadini, e stanno avendo un ottimo risultato. E di questo noi ringraziamo in primis i cittadini di Cologno. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, Assessore Guerini. Ci sono altre domande, interventi? Consigliere Sesani, prego.

Cons. SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Per quanto riguarda questa tariffa, un suggerimento che ormai alcuni Comuni hanno adottato, o relativi a questa tariffa, o relativi ad altre tasse e imposte. Parlo del problema che è stato anche affrontato nelle varie riunioni all'Oratorio, il gioco d'azzardo, per cui si andavano un po' a premiare quei locali che non hanno le macchinette per il gioco d'azzardo. Ho visto che non è stato fatto nessun premio, si poteva fare qualcosa per la TARI, chiedevo se era possibile, in futuro, per la TARI, oppure per altra imposta o tassa, dare un premio, un qualcosa per far sì che questi gestori che hanno le slot-machine e i giochi d'azzardo possano non tenerne più nel loro esercizio commerciale, considerato anche che, purtroppo, a Cologno c'è parecchia gente che ci gioca. Tutto qua.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, Consigliere Sesani. Diciamo che sul tema del gioco d'azzardo patologico c'è proprio un progetto d'ambito, che è partito. Forse avrete letto che già alcuni ambiti, se non ricordo male quello di Seriate, hanno adottato un Regolamento unico per tutti i vari Comuni, in cui ci sono da una parte incentivi e dall'altra, invece, elementi che vanno a scoraggiare la possibilità di utilizzare questo tipo di dispositivi. Ci stiamo lavorando anche noi, quindi sarà una cosa che probabilmente verrà poi valutata e adottata da tutti i Comuni, anche per avere più forza, con la possibilità di avere poi degli sgravi o degli incentivi, che i singoli Comuni penso andranno a declinare nello specifico. Però è proprio un progetto che è partito con il nostro ambito territoriale, non ce lo siamo dimenticati, è lì.

Abbiamo fatto diversi incontri con i commercianti, la Polizia locale ha fatto tutta la formazione, sono stati rilevati i dati, li avrete visti anche pubblicati, credo, recentemente, sia sull'impatto del gioco d'azzardo patologico, dal punto di vista delle slot-machine, ma anche sull'incidenza per le attività commerciali che hanno ancora questo tipo di dispositivo, purtroppo. In effetti, è un problema molto sentito, che stiamo cercando di non sottovalutare. È stato fatto un intervento anche in Oratorio, proprio con questo progetto specifico per gli adolescenti, siamo partiti da lì perché le fasce su cui ci si concentra sono quella degli adolescenti e quella degli anziani, che risultano quelle più a rischio per la possibilità, purtroppo, di incorrere in questo tipo di patologia. Quindi, abbiamo lavorato un po' con l'Oratorio, con questi incontri, uno specifico per i genitori, che è stato fatto nello scorso mese di gennaio. Poi si proseguirà durante l'anno, se non ricordo male, anche con uno spettacolo aperto alla popolazione, per sensibilizzare sul tema, per poi andare a concentrarsi, invece, sulla fascia della popolazione adulta e anziana, che purtroppo fa uso, lo vediamo anche nelle nostre attività commerciali, di questo tipo di macchinette o di giochi, che creano effettivamente grossi problemi a livello di tenuta familiare e anche sociale.

Altre richieste? Interventi? C'era il Consigliere Ghidoni, dall'inizio.

Cons. GHIDONI CLAUDIO

Volevo sottolineare questi aspetti, tra l'altro Giovanna mi ha anche anticipato un po', di come e quando ci sono delle sinergie positive tra il Comune, gli Uffici preposti, le società che gestiscono il servizio, come Servizi Comunali, che, come detto, sono molto disponibili e hanno dimostrato di fare un buon lavoro, e la cittadinanza, che ringrazio anch'io perché i cittadini colognesi, nonostante i timori che abbiamo potuto avere all'inizio, che la cosa non fosse molto capita o creasse delle difficoltà, comunque hanno accettato, hanno compreso, secondo me, questa scelta e l'hanno portata avanti insieme a noi, permettendoci di arrivare a un risultato molto positivo, quello di passare da una raccolta differenziata come era scritta sul piano tariffario della TARI, con percentuali continuamente calanti, eravamo un po' la maglia nera della provincia di Bergamo sulla raccolta differenziata, tra l'altro sotto quella soglia del 65%, che avrebbe potuto comportare anche delle sanzioni, quest'anno l'abbiamo superata e siamo arrivati al 66%, grazie proprio alla formazione, all'informazione e alla determinazione di portare avanti questi risultati, anche con i sacchi neri che sono stati eliminati, quindi con una diminuzione dei rifiuti alle feste, perché è stato introdotto un regolamento per quanto riguarda la suddivisione dei rifiuti all'interno delle feste, che ne producono molti; però comincia a funzionare anche questa cosa, quindi sta entrando un po' nella mentalità.

L'obiettivo è proprio quello di arrivare, come abbiamo detto prima, alla tariffa puntuale, quindi una *best practice*, come è scritto lì, quindi una condizione ideale, anche se in alcuni crea qualche timore perché, comunque, in alcuni Comuni può innescare dei meccanismi poco virtuosi, però in realtà la maggior parte dei Comuni la sta portando avanti e dà degli ottimi risultati, quindi arriveremo a delle percentuali ancora più alte, in più con il compostaggio domestico, che è un aspetto molto positivo. Il sacco nero lo abbiamo già eliminato, quindi mi pare una cosa molto positiva. È una parte del nostro programma, visto che molte volte si dice che abbiamo parlato, ma non abbiamo fatto; invece, dei risultati importanti li abbiamo ottenuti. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, Consigliere Ghidoni. Ci sono altri interventi? Consigliere Picenni, prego.

Cons. PICENNI MARCO

Vedo che nel piano non si fa cenno agli aspetti relativi all'insoluto. Volevo sapere se le azioni sono comunque portate avanti e se, nell'ottica futura, c'è la possibilità che questi possano portare un miglioramento alla tariffa, magari con un abbassamento, nel caso in cui si riuscisse a recuperare parzialmente – non credo totalmente – il credito arretrato.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, Consigliere Picenni. Pezzoli, prego.

Ass. PEZZOLI DANIELE

Nel piano non c'è il dettaglio, perché il dettaglio del piano finanziario vero e proprio si compone di una miriade di voci, ed effettivamente non c'è una voce specifica; rientra comunque tra i costi fissi. Il dettaglio di questa voce particolare, che ha richiesto lei: avevamo previsto nel piano finanziario 2017 la copertura di insoluti per 19 mila euro; invece, a consuntivo nel 2017 ci sono stati solamente 9 mila euro di insoluti. Per cui è un dato che già praticamente si è dimezzato. Previsione 2017, fatta sul consuntivo 2016; consuntivo 2017, il dato degli insoluti si è dimezzato. Quindi abbiamo previsto copertura di insoluti nel piano finanziario 2018, circa 10 mila euro. Tra l'altro, nel piano finanziario, tutti gli anni – perché è una cosa che si ripete – c'è anche una parte di accantonamento fondo rischi, riguarda la copertura non solamente di insoluti, quelli parziali, ma per lo più la copertura dei crediti che diventano inesigibili. Mi viene da pensare a un caso di fallimento, piuttosto che ad altri casi, dove diventa impossibile recuperare il credito. Quello, comunque, è un importo costante, che si ripete, all'incirca di 47 mila euro.

Per cui il dato degli insoluti è parziale, rispetto alla domanda che mi ha fatto lei, e si è dimezzato. Ma c'è comunque sempre un fondo di copertura di svalutazione crediti, che di anno in anno si ripete e viene probabilmente usato anche dalla società, nel caso in cui non dovesse arrivare a recuperare, per causa di fallimenti o altro, tutto l'importo del piano finanziario dovuto.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, Assessore Pezzoli. Consigliere Sesani, prego.

Cons. SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Un'altra domanda, che non è proprio relativa a questo punto all'ordine del giorno, però volevo avere una risposta per quanto riguarda la Gesidra, che ci ha gestito, tramite Servizi Comunali, la tassa dei rifiuti. Volevo sapere a che punto è, perché c'era l'idea di rimpicciolirla e fare alcuni servizi, oppure chiuderla, oppure soltanto che uscissero alcuni dei soci. Volevo sapere a che punto siamo.

Sindaco DRAGO CHIARA

Assessore Pezzoli, prego.

Ass. PEZZOLI DANIELE

Le partecipate sono un argomento un po' spinoso, però le stiamo tenendo monitorate tutte. Nel particolare di Gesidra, il percorso delineato è stato questo: a luglio 2017, l'assemblea dei soci ha deliberato di seguire la strada della trasformazione e della successiva messa in liquidazione, proprio perché nel corso di quell'assemblea si era rilevato come, di fatto, la società avesse raggiunto ed esaurito quello che era il suo scopo sociale, per cui non aveva più senso, anche alla luce del Testo unico delle partecipate, non aveva più senso di esistere, anche perché è arrivata nel momento in cui non ha più dipendenti, ha più amministratori che dipendenti, fa

sostanzialmente dei servizi strumentali residuali, a oggi, solamente per due soci sui cinque rimasti, quattro soci sono già usciti. Per cui il percorso, di fatto, si era già delineato da solo.

In occasione dell'assemblea del luglio 2017, abbiamo preso atto di questa situazione, deliberando che la strada sarebbe stata questa. Da lì abbiamo incaricato dapprima un legale, poi abbiamo ripreso i contatti con il notaio, perché già della trasformazione in Srl se ne parlava – credo, ci è stato riferito – da inizio 2016 e penso se ne sia parlato ancora sotto la sua Amministrazione, se non ricordo male; però si era un attimo arenata perché non era ben chiara dapprima la posizione dei soci che stavano uscendo, poi come avrebbe dovuto essere costituito il capitale, poi l'attività effettiva che avrebbe dovuto svolgere la società. Per cui quel discorso si è arenato e l'abbiamo ripreso, abbiamo ricontattato il notaio a luglio 2017; da luglio fino a fine gennaio, ci siamo incontrati altre volte per delineare e seguire il procedimento della fase di trasformazione e di messa in liquidazione.

Ci siamo definitivamente trovati il 24 gennaio, un paio di settimane fa. All'incontro ha partecipato il legale che sta seguendo la fase di trasformazione. Purtroppo, ci ha detto che ci sono dei problemi, perché non è stata correttamente seguita la fase di uscita dei soci che hanno richiesto il recesso negli anni precedenti. Gli amministratori stanno cercando di sistemare questo incaglio che c'è stato. Una volta superato questo scoglio, comunque, ci eravamo dati tempo, credo, un mesetto all'incirca e ci saremmo ritrovati per dare prosieguo alla fase di trasformazione e messa in liquidazione, trasformazione essenziale anche perché è una S.p.A. e lo statuto non è ancora stato aggiornato al Testo unico. Per cui, con l'occasione della trasformazione in Srl, avremmo ridotto i costi perché avremmo potuto mantenere un amministratore unico e un solo revisore, che avrebbero poi seguito tutta la fase di liquidazione. Questa è la strada delineata.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, Assessore Pezzoli. Ci sono altri interventi? Se non ci sono interventi, mettiamo in votazione l'approvazione del Piano economico-finanziario della TARI per il 2018-2020.

Chi è favorevole? Contrari? Nessun contrario. Astenuti? 4 astenuti (Picenni, Legramanti, Sesani, Serughetti).

C'è l'immediata eseguibilità anche su questo. Quindi, chi è favorevole all'immediata eseguibilità? Contrari? Nessuno. Astenuti? 4 astenuti. Il punto è approvato a maggioranza.

**OGGETTO N. 10 – ESAME ED APPROVAZIONE DEL
REGOLAMENTO IN MATERIA DI ACCESSO CIVICO SEMPLICE E
GENERALIZZATO (FOIA).**

Sindaco DRAGO CHIARA

Relazionerò brevemente; poi, se ci sono domande, apriremo ovviamente la discussione.

È un tema che è stato molto trattato, quello dell'accesso civico, legato anche al tema della trasparenza. È stato necessario che l'Area Amministrativa approntasse uno specifico Regolamento, perché il decreto legislativo 97/2016, che ha modificato anche il decreto legislativo 33/2013, cioè il cosiddetto “decreto trasparenza”, ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano il cosiddetto istituto dell'accesso civico generalizzato, di matrice anglosassone, detto anche FOIA dall'acronimo Freedom Of Information Act.

Cosa si intende per FOIA? È uno strumento che consente a chiunque di accedere ai dati, ai documenti e anche alle informazioni che le Pubbliche Amministrazioni detengono, ulteriori rispetto a quelli che sono obbligatoriamente oggetto di pubblicazione ai sensi del “decreto trasparenza”.

Oltre alla modifica introdotta dal decreto legislativo del 2016, sono state emanate delle linee guida, poco più di un anno fa, il 28 dicembre 2016, dall'Anac, che, d'intesa con il Garante per la protezione dei dati personali e avendo sentito anche la Conferenza unificata, ha adottato queste linee guida, che danno delle indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico. Può sembrare strano che si passi dal tema della trasparenza ai limiti della trasparenza, però vedremo che tutto il dibattito su questo tema è proprio legato alla necessità di trovare un equilibrio, anche difficile, tra le esigenze di trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni nei confronti dei cittadini e le esigenze di protezione di tutti quei dati che sono sensibili, perché personali, oppure perché oggetto di informazioni riservate che, se divulgate, potrebbero dare degli esiti non positivi; penso al segreto militare o ad altri tipi di segreti, che poi andremo a evidenziare. Questo, appunto, in merito a questo difficile equilibrio.

Torno sul tema del Regolamento, perché proprio nelle linee guida dell'Anac si suggerisce agli enti che devono applicare il “decreto trasparenza” di adottare un regolamento apposito per andare a disciplinare in modo uniforme le diverse tipologie di accesso, che ormai sono tre: l'accesso documentale, che è il classico accesso agli atti per chi ha un interesse specifico, normato dalla legge 241/1990; l'accesso civico semplice, introdotto con il “decreto trasparenza”, legato a tutti quegli obblighi di pubblicazione obbligatoria delle Pubbliche Amministrazioni, e l'accesso civico generalizzato, che invece è, appunto, la novità del “decreto trasparenza”.

Oltre a tutto questo, a maggio 2017 è arrivata un'ulteriore circolare del Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, con specifiche

raccomandazioni operative per rendere efficace l'accesso civico generalizzato. Quindi, è spiegato, tramite questa circolare, come presentare le richieste, gli uffici che sono competenti a decidere sulle domande, i controinteressati chi sono, il dialogo con chi ha presentato la richiesta e il cosiddetto "registro degli accessi", che dovrà poi essere pubblicato sul sito delle Pubbliche Amministrazioni e aggiornato ogni sei mesi.

Come è questo Regolamento? Lo avrete visto, vado rapidamente, perché è un po' pesante il tema. Sono 19 articoli, suddivisi in quattro titoli. C'è una parte generale, dove si spiega qual è l'oggetto del Regolamento, le definizioni dei vari tipi di accesso, cos'è l'accesso civico semplice, quindi come viene fatto, come viene presentato e le segnalazioni; l'accesso civico generalizzato cos'è, come si può fare la domanda, chi sono i controinteressati, chi può decidere sull'accoglimento, cosa può fare la persona che ha chiesto l'accesso e che se lo è visto negare, a chi deve rivolgersi per sapere se la procedura seguita è stata corretta, il riesame, le esclusioni, che possono essere assolute oppure relative; poi le norme finali, che sono quelle legate al registro degli accessi, l'entrata in vigore e la pubblicità di questo Regolamento.

Vedete che nel primo articolo c'è proprio l'oggetto, con i criteri e le modalità organizzative. Vengono definiti tre tipi di accesso: civico semplice, che prevede che vengano rese pubbliche tutte le informazioni che le Pubbliche Amministrazioni già devono pubblicare; per cui se un cittadino nel sito Internet del Comune non trova un documento che dovrebbe essere pubblicato ai sensi della legge, lo segnala al Comune e il Comune deve rettificare immediatamente, pubblicando quanto previsto obbligatoriamente dalla legge. C'è l'accesso civico generalizzato, invece, che è più esteso, che è quello che ha creato più problemi anche nella sua regolamentazione, con le linee guida che abbiamo detto prima; è il diritto di chiunque ad accedere ai dati, ai documenti e alle informazioni ulteriori, rispetto a quelle che sono oggetto di obbligo di pubblicazione da parte della Pubblica Amministrazione. L'ultimo, invece, è il classico accesso agli atti che conoscete tutti, ai sensi della 241/1990.

L'Art. 2 va a definire tutti questi temi, che entrano in gioco con il FOIA: quindi, cos'è il decreto trasparenza, cos'è l'accesso civico, quello generalizzato, documentale; cosa sono le linee guida dell'Anac; la circolare 2 del maggio 2017, chi sono i controinteressati, perché sapete che, quando vengono chieste delle informazioni, cioè si chiede di accedere a documenti, c'è anche chi potrebbe subire, se quei documenti venissero dati al richiedente, un pregiudizio alla tutela degli interessi di natura privata, e quindi ci sono tutte le esclusioni che vengono definite in questo Regolamento, ma più nello specifico nella legge e nelle linee guida, e cosa sono le Pubbliche Amministrazioni che devono sottostare a questo tipo di obbligo.

L'Art. 3 spiega cos'è l'accesso civico semplice – quanto vi dicevo prima – come viene fatta la domanda, a chi deve essere rivolta, l'istruttoria e la conclusione del procedimento; la segnalazione, che va sempre fatta nel caso in cui dovessero esserci degli inadempimenti sugli obblighi di pubblicazione; può darsi che il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza vada a segnalare

anche, ai sensi dell'Art. 43 del "decreto trasparenza", che non è stato rispettato un obbligo e che qualcuno aveva la responsabilità, invece, di farlo rispettare.

L'Art. 7 spiega cos'è l'accesso civico generalizzato e quali sono le sue finalità: favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali, sull'uso delle risorse pubbliche, promuovere la partecipazione; sono tutte ottime finalità, ovviamente, che però, come dicevo prima, si scontrano anche con interessi legati alla privacy, o comunque di natura privata, o di tutela di dati importanti detenuti dalle Pubbliche Amministrazioni.

Come va fatta la domanda di accesso generalizzato? Non deve avere una motivazione, ma deve essere precisa, quindi deve identificare i dati, le informazioni e i documenti richiesti; non può essere fatta una richiesta generica, in cui si dice: ho bisogno di sapere tutto su questo tema, perché è chiaro che la Pubblica Amministrazione deve dare i documenti di cui è in possesso, non deve fare ricerca su temi specifici.

L'Art. 9 spiega come presentare la domanda, come viene fatta l'istruttoria, i suoi termini (entro 30 giorni), come si conclude il procedimento e come vengono definite le domande inammissibili, sono quelle che vi dicevo prima, di natura generica, quindi devono essere molto specifiche nella richiesta dei dati; non sono ammesse le domande meramente esplorative, volte a scoprire di quali informazioni l'ente dispone, nemmeno quelle che chiedono l'accesso a un numero altissimo di documenti, perché potrebbero essere viste come d'impedimento per il funzionamento dell'ente.

L'Art. 11 definisce chi sono i controinteressati; quindi, ogni volta che viene presentata una domanda di accesso civico generalizzato, l'ufficio competente deve valutare se qualcuno, qualora venissero dati quei documenti, può essere lesa nei suoi interessi personali, privati, di varia natura, e deve comunicare ai controinteressati di avere ricevuto questa domanda. I controinteressati hanno 10 giorni per presentare un'opposizione motivata a questa domanda di accesso generalizzato. Sia chiaro che non decidono i controinteressati, decide chiaramente il responsabile, non i privati; è però un elemento che serve per valutare se concedere o meno l'accesso agli atti. È un indice di valutazione.

L'Art. 12 spiega come avviene l'accoglimento della richiesta di accesso generalizzato, ma anche la tutela del controinteressato, i termini, che devono essere certi; se anche di fronte a un'opposizione del controinteressato l'Amministrazione fornisce i documenti, deve informare il controinteressato, che ha 15 giorni di tempo per muoversi, per richiedere un ulteriore esame di quella che è la situazione dell'accesso agli atti. È la cosiddetta richiesta di riesame, che viene disciplinata dall'Art. 13 del nostro Regolamento. Prevede anche un intervento del Garante per la privacy, che deve pronunciarsi entro 10 giorni dalla richiesta d'intervento, proprio perché il tema è molto sensibile.

Nell'Art. 14 vengono inserite le esclusioni, le cosiddette eccezioni assolute all'accesso generalizzato; chiaramente, sono quelle previste dalla legge, non se le inventa il Comune di Cologno, recepiamo la legge e le linee guida. Per cui è escluso

l'accesso generalizzato per i segreti di Stato, oppure, se è un accesso invece specifico, secondo i termini della 241: segreto militare, statistico, bancario, scientifico, industriale, istruttorio, sulla corrispondenza, d'ufficio, i dati sulla salute, sulla vita sessuale, oppure identificativi di persone che beneficiano di aiuti economici, da cui si evincano anche stato di salute, oppure un disagio socio-economico. Sono eccezioni, vi dicevo, tassative, previste dalla legge e dalle linee guida.

Nell'Art. 15, invece, sono previste e disciplinate le eccezioni relative all'accesso generalizzato, che possono portare a un parziale accoglimento con oscuramento di alcuni dati, se possono dare pregiudizio alla tutela di interessi privati: dati personali, libertà e segretezza della corrispondenza, interessi economici e commerciali. Non può essere negato per tutela di interessi pubblici o privati, se sia sufficiente fare ricorso al differimento; se i limiti riguardano solo alcuni dati o parti del documento, vengono oscurati e il documento viene fornito con questo oscuramento.

Sono previsti ricorsi, con varie tipologie che sono disciplinate dall'Art. 16, che anche qui recepisce chiaramente la legge, non ce lo inventiamo.

L'Art. 17 parla del registro degli accessi, che deve essere creato e assegnato all'Area Amministrativa, che tiene un po' le fila di questo nuovo tipo di accesso. Deve contenere alcune minime indicazioni, verrà fatto quindi su un documento, un foglio di lavoro, che poi verrà pubblicato e aggiornato ogni sei mesi, in Amministrazione trasparente.

L'Art. 18 si rifà alle norme di rinvio dinamico; quindi, dovessero arrivare norme nazionali che vanno a modificare quanto previsto dalla normativa precedente e quindi recepite da questo Regolamento, chiaramente valgono le norme prevalenti.

L'Art. 19 disciplina l'entrata in vigore e la sua pubblicità, come tutti i regolamenti, è il classico articolo.

La discussione è aperta, se ci sono interventi, domande, richieste o altro. Colgo l'occasione per ringraziare l'Area Amministrativa e, in particolare, il dott. Frignani, che si è occupato dalla redazione di questo importante Regolamento.

Ci sono interventi? Consigliere Sesani, prego.

Cons. SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Una domanda: se anche noi, come Consiglieri comunali dobbiamo utilizzare questo sistema e se i moduli allegati al punto all'ordine del giorno sono moduli proprio precisi, se occorre utilizzare questi moduli o se, invece, sono moduli standard. È importante che ci siano tutte le indicazioni che vuole l'istanza di accesso.

Sindaco DRAGO CHIARA

Altre domande, richieste? Consigliere Serughetti, prego.

Cons. SERUGHETTI AURELIO

Chiedo qual è il motivo per cui andiamo ad approvare e a introdurre nel nostro ordinamento comunale questo Regolamento. Ci sono richieste? Ci sono

lamentate? Cioè, capire perché andiamo... Vedo che noi costruiamo regolamenti e poi dal regolamento riteniamo che “noi la trasparenza la garantiamo, abbiamo il regolamento”. Non ho capito il motivo per cui arriviamo ad approvare questo Regolamento. È una norma rigida, di legge? Si può soprassedere? Cioè, capire questo.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, Consigliere Serughetti. Altri interventi? Consigliere Picenni, prego.

Cons. PICENNI MARCO

Volevo fare una constatazione un po' generale sulla portata di questa normativa, sulla quale io sono un po' critico perché, a fronte del proposito più o meno buono di generalizzare l'accesso alla documentazione e ai dati praticamente a tutti, a chi ne ha interesse, però innanzitutto il contesto, in generale, mi sembra un po' confuso, anche da parte di chi ha proposto e promosso questa legge. Così come tutta la procedura che ci sta dietro, a partire dalla di presentazione della domanda, che mi sembra troppo articolata e anche difficile. Mi metto nei panni di un cittadino medio, che già faceva fatica prima a presentare una semplice domanda di accesso agli atti, adesso deve mettersi lì, capire qual è il modulo giusto, qual è la procedura giusta da seguire; quindi, più che incentivare il cittadino a partecipare, da questo punto di vista, all'accesso ai dati, secondo me, così com'è impostata la normativa e, a cascata, anche l'applicazione con questi regolamenti, ha un po' l'effetto contrario.

Inoltre, tutto questo procedimento, che è abbastanza articolato, mette secondo me un po' in difficoltà anche gli uffici della struttura pubblica, perché comunque aggravava di ulteriore lavoro i dipendenti comunali e il Segretario, che è il responsabile di una procedura ulteriore, che dura addirittura 30 giorni; in più, si dovrà anche prendere in carico delle decisioni su eventuali opposizioni. Quindi, anche qui un procedimento molto prolisso, che sicuramente non gioverà all'attività del Comune.

Quindi, la mia considerazione non è tanto sul Regolamento in sé, che ovviamente recepisce quanto detta la normativa, ma proprio sulla portata della legge, che non mi sembra, così com'è, che riesca a perseguire l'obiettivo che ne è alla base.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, Consigliere Picenni. Ci sono altri interventi o domande?

Per rispondere un po' a tutto, in effetti è una normativa non semplice, che si era data come obiettivo quello della trasparenza. È un tema che credo sia entrato nella Pubblica Amministrazione alla fine degli anni '80 e '90 e che poi, con il passare del tempo, si è sempre più fatto sentire, nel bene o nel male. Come abbiamo visto, la trasparenza comporta anche tutta una serie di problematiche. Sicuramente può favorire la partecipazione, ma in qualche modo deve essere disciplinata.

Mi ricollego alla domanda che ha fatto il Consigliere Serughetti. Non c'è un obbligo specifico, ma c'è una raccomandazione delle linee guida, nelle quali si dice

che le Amministrazioni Pubbliche sono invitate ad andare a regolamentare nelle procedure, non tanto nelle tipologie, su cui non c'è discrezionalità, perché si pronuncia la legge, ma nelle procedure, quindi anche i moduli, le tempistiche, anche la semplice gestione di questo tipo di richieste, che in effetti possono mettere in difficoltà gli uffici, anche semplicemente per capire se la richiesta di accesso, come viene fatta adesso, è una richiesta di accesso secondo la 241, o una richiesta di accesso civico generalizzato, se c'è un interesse specifico, oppure se non c'è questo interesse.

Quindi, anche se non dovessimo normare questo tipo di richieste, potrebbero comunque arrivare, perché la legge c'è. Fare un regolamento significa che anche gli uffici sanno come muoversi. Viene individuata un'area specifica, che tiene, anche perché è un obbligo di legge, il conto di quelle che sono le richieste di accesso che arrivano, secondo la nuova normativa, sicuramente problematica. Non abbiamo nascosto neanche quelli che sono i problemi legati al tema della privacy. D'altra parte, però, c'è tutto il tema del diritto dei cittadini a conoscere e ad avere accesso a una serie di informazioni che fino a molto tempo fa non erano a disposizione di tutti e che, quindi, potevano non essere oggetto di dibattito pubblico o di argomentazione. Mi viene in mente che anche la diffusione di dati aperti e la loro rielaborazione, che abbiamo visto negli ultimi anni è andata sempre aumentando, ha aiutato forse anche il dibattito pubblico a occuparsi di temi su cui prima magari non c'era grandissima attenzione, proprio perché non c'era la possibilità di accedere ai dati e quindi di ragionare su tutta una serie di tematiche.

I modelli sono stati predisposti perché possano essere utilizzati; anche adesso c'è un modello prestampato, semplice, di accesso agli atti secondo la 241. Per i Consiglieri comunali non cambia niente, hanno diritto ad accedere a tutta la documentazione, perché serve per espletare il mandato di Consigliere comunale. Quindi, già questo era previsto prima della normativa del “decreto trasparenza”. Diciamo che questo tipo di norma va a estendere la possibilità a una platea molto più vasta di persone, con quelli che saranno i problemi del caso. Poi verrà monitorata sicuramente la situazione da parte degli uffici. Ci eravamo comunque dati questo, visto che il tema della trasparenza è un tema importante, come obiettivo specifico dell'Area ed è uno degli obiettivi del 2017 che è stato portato a termine dall'Area Amministrativa, con questo tipo di Regolamento.

Spero di avere risposto a tutto. Se ci sono altre domande, richieste o altro... Consigliere Serughetti, prego.

Cons. SERUGHETTI AURELIO

Bene la precisazione. La mia preoccupazione è che non diventi uno strumento per creare difficoltà al cittadino, perché sappiamo come operano le Amministrazioni comunali, come operiamo noi, qui. Basterebbe dire delle difficoltà iniziali che io, che non ero in Consiglio comunale, arrivato a essere Consigliere, ho avuto all'inizio per avere l'accesso ai documenti. Poi ho messo i puntini sulle “i”, oggi le cose funzionano regolarmente. Per dire che non vorrei che questa roba, che è utile e avrà il

mio voto favorevole, diventi però uno strumento, soprattutto del personale, per ostacolare i rapporti con il cittadino, perché questo rischio c'è sicuramente.

Sindaco DRAGO CHIARA

È sicuramente un rischio che potrebbe esserci, non qua, perché mi sento di dire che, avendo anche individuato una figura che possa poi valutare tutte le varie richieste, con questo tipo di normativa, in realtà, la persona che fa la richiesta di accesso generalizzato ha tutta una serie di strumenti per poi farsi valere, anche a livello di tempi, tempi certi di consegna dei documenti; cioè, sa come muoversi, perché è scritto nel Regolamento. È chiaro che poi bisogna diffondere la conoscenza del Regolamento e fare in modo che sia chiaro anche a chi viene a chiedere un'informazione quale tipo di accesso sta presentando perché, se è un privato, quelli di solito lo sanno già e fanno le classiche richieste di accesso per questioni personali, edilizie, abitative o altro, è un normale accesso; se invece è una richiesta su un tema generale, di cui la Pubblica Amministrazione però possiede dei documenti, è un nuovo tipo di accesso.

Il modulo dovrebbe aiutare. Generalmente, se so cosa mi viene chiesto dalla Pubblica Amministrazione, compilo il modulo, lo consegno e so che quelle sono le richieste che mi vengono fatte. Certo, se anche in una mail ci fossero tutti i contenuti richiesti nel modulo, non penso che l'ufficio vada a formalizzarsi o a fare questo tipo di esclusioni, perché non è sul modulo corretto. Il modulo dovrebbe essere una linea guida, che aiuta anche a sapere cosa ti chiede il Comune, se vuoi avere accesso a un determinato tipo di documento. Cerchiamo di vedere le cose in positivo, sperando che siano più i lati favorevoli che non, invece, tutta una serie di problematiche che potrebbero sorgere e che stanno già sorgendo, indipendentemente dal fatto che si faccia o meno il Regolamento. Purtroppo o per fortuna, la norma è in vigore e prevede, appunto, tutta una serie di adempimenti.

Ci sono altre domande o richieste? Se non ci sono richieste, passiamo alla votazione.

Chi è favorevole all'approvazione di questo Regolamento? Contrari? Nessuno. Astenuti? 2 astenuti (Picenni, Legramanti).

Non è immediatamente eseguibile.

La seduta è conclusa. Ci vedremo alla fine del mese, per il Bilancio di previsione.